PENOMBRA

2022 FEBBRAIO 2

Mensile
di Enimmistica
fondato
nel 1920
da Cameo

Roma, 1 Febbraio 2022

PENOMBRA

FEBBRAIO 2022 - n. 2
Anno 103
Mensile di Enimmistica fondato nel 1920 da Cameo

Redazione ed amministrazione:
00192 ROMA - Via Cola di Rienzo, 243 (C/8) - Tel. 06.3241788 - 335.8233582
penombra.roma@gmail.com - Telefax: 06 233 201 830

Abbonamento 2022

1 copia	€	85,00
2 copie in unica spedizione	€	150,00
3 copie in unica spedizione	€	210,00
5 copie in unica spedizione	€	335,00
Estero	€	102,00
Abbonamento posta elettronica	€	55,00

Abbonamento sostenitore ad libitum

c.c.p. 80207004
IBAN: IT76D0760103200000080207004
intestato a Daniele Cesare
Roma

Direttore Onorario Favolino

Direttore Responsabile
Cesare Daniele

Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 590/99 del 13.12.1999

Impaginazione e stampa:

Mengarelli
Grafica Multiservices

Stampato nel mese di gennaio 2022

Le soluzioni e la collaborazione devono pervenire alla Rivista entro il 25 di ogni mese.

I collaboratori che desiderano avere notizie dei lavori inviati devono farne esplicita richiesta alla redazione.

I lavori anche se non pubblicati non saranno restituiti.

Pubblicazione non in commercio, per soli associati.

Proprietà letteraria riservata.
Diritti di traduzione in qualsiasi forma, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo, di testi e immagini di Penombra sono riservati alla proprietà della rivista, come per legge, per tutti i paesi. Qualora la proprietà autorizzi la riproduzione di quanto pubblicato dev'essere dichiarata la fonte.

Redazione
Lionello (tucciarellinello@libero.it) • Marluk (marluk.penombra@yahoo.com) • Pasticca (pastello31@hotmail.com)

Collaboratori di Febbraio

Aleandra *(Domenica Lusitano)*
Ætius *(Ezio Ciarrocchi)*
Alan *(Alan Viezzoli)*
Alkel *(Elio Alchini)*
Bardo *(Alfredo Baroni)*
Brown Lake *(Bruno Lago)*
Cunctator *(Marco Bonetti)*
Delfico *(Umberto La Delfa)*
Evanescente *(Elena Russo)*
Excalibur *(Giuseppe Tramaglino)*
Facso *(Francesco Faccioli)*
Fama *(Fabio Magini)*
Federico *(Federico Mussano)*
Fermassimo *(Massimo Ferla)*
Ghislanzoniano *(Carlo Tremolada)*
Gianco *(F. Bosio/Gio. Tramaglino)*
Haunold *(Maria Galantini)*
Hiram *(Gianni Saccone)*
Il Ciociaro *(Elio A. Fioretti)*
Il Cozzaro Nero *(Marco Blasi)*
Il Forte *(Fortini Nivio)*
Il Laconico *(Nicola Negro)*
Il Matuziano *(Roberto Morraglia)*
Ilion *(Nicola Aurilio)*
Klaatù *(Luciano Bagni)*
L&L *(M. G. Di Iullo/N. Negro)*
Leda *(Maria Gabriella Di Iullo)*
Lionello *(Nello Tucciarelli)*
Magina *(Giuseppe Mazzeo)*
Marar *(Mara Rocchetti)*
Marchal *(Alfonso Marchioni)*
Marluk *(Luca Martorelli)*
Mavì *(Marina Vittone)*
Mimmo *(Giacomo Marino)*
Natalia *Ginzburg*
Olivella *(Mariacristina Cesa)*
Orofilo *(Franco Bosio)*
Papul *(Donato Continolo)*
Pasticca *(Riccardo Benucci)*
Pavel *(Marco Zanovello)*
Pippo *(Giuseppe Riva)*
Procuste *(Giovanni Tramaglino)*
Prof *(Ennio Ferretti)*
Saclà *(Claudio Cesa)*
Salas *(Salvatore Piccolo)*
Sicar *(P. Cardinetti/M. Sisto)*
Sisto *(Sisto Rossi)*
Tony *(Antonio Lotta)*
Triton *(Marco Giuliani)*
Zuccone *(Marco Leali)*

Disegni:
James Hogg
La Brighella *(Maria Ghezzi)*
Laura Neri
Giovanni Viola

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente per la gestione dell'abbonamento alla Rivista.

Penombra e il maledetto

Combattiamo la pandemia con i virus dell'enimmistica, dell'ottimismo e dell'entusiasmo

Il duemilaventidue, sotto il profilo sanitario, non è iniziato bene. Infatti, il covid – che per noi penombrini è il sinonimo di maledetto – ancora non ci abbandona, non ostante i vaccini, ma **Penombra** si sta dimostrando più forte del virus e continua ad uscire regolarmente ogni mese – poste permettendo – seppure tra tante difficoltà perché, oltretutto, noi redattori, siamo armati di tanta volontà perché infettati da altri virus, stavolta benigni: quello dell'ottimismo, dell'entusiasmo e quello dell'enimmistica e, così, continuiamo a fare progetti per il futuro.

È grazie all'amore per gli enimmi che da più di due anni **Penombra** viene realizzata esclusivamente per via telematica, senza alcun contatto diretto col tipografo (che oggi si chiama grafico) e non potete immaginare quali difficoltà si incontrano, in fase di impaginazione, per spiegare al grafico quali siano gli intendimenti.

Sono più di due anni che i redattori residenti a Roma non possono riunirsi per discutere e programmare su come allestire la rivista. Anche in questo caso i contatti avvengono singolarmente, solo per via telematica o telefonica, quindi per prendere una decisione che "di persona" si può fare in poco tempo ora richiede addirittura qualche giorno.

Cos'è l'enimmistica se non un virus benigno come l'ottimismo e l'entusiasmo? È perché siamo ottimisti ed entusiasti che ci siamo buttati a capofitto nell'organizzazione della "Festa del Centenario" a Forlì peri il 7 maggio – che il maledetto ci ha fatto rinviare per due volte – e, malgrado le previsioni non siano proprio ottimistiche, andiamo avanti con la pianificazione dell'evento; ma non solo: anche Pasticca – essendo uno dei redattori penombrini – è "infettato" dal virus dell'ottimismo e ci risulta che stia andando avanti nella preparazione del Simposio Enigmistico Toscano di Monteriggioni ad aprile.

È con questo ottimismo, mescolato coi virus dell'enimmistica e dell'entusiasmo, che diamo appuntamento agli amici penombrini per la prossima primavera, nel frattempo **Penombra** continuerà a farvi compagnia, ogni mese, in attesa di scambiarci i tanto desiderati abbracci.

Perché cosa c'è di meglio del divertimento intelligente che ci dà l'enimmistica per esorcizzare con ottimismo il maledetto?

Cesare

I concorsi del centenario

Sono banditi i seguenti concorsi, cui può partecipare anche chi non sarà presente alla manifestazione:

Concorso Favolino, per un breve a schema, in 4 o 6 versi, con soggetto apparente Cameo o Penombra;

Concorso Cameo, per una frase anagrammata continuativa che abbia attinenza con la seguente:

Eolo Camporesi, luce forlivese nella Penombra

Concorso Piquillo per una crittografia pura con esposto **CAMEO** o, a scelta, **FORLI** in cui si possono sostituire al massimo due lettere con due punti. La lettera (o le lettere) eventualmente sostituita dal punto dovrà comunque ricostruire la parola dell'esposto.

I giochi, massimo due per sezione per ogni autore, firmati, dovranno giungere alla redazione di **Penombra**, per posta tradizionale o per posta elettronica entro il

12 aprile 2022

Esito Concorso solutori 2021

Nel Concorso solutori del 2021 nessuno tra i Gruppi e gli isolati è riuscito a risolvere tutti i giochi proposti nel "Fiat Lux...", ciò non significa, però, che non ci sia stata battaglia aperta fino all'ultimo, infatti, scorrendo la classifica, si nota che tra il Gruppo primo classificato e il quinto ci sono appena cinque soluzioni di differenza, ciò sta a dimostrare che i contendenti non hanno mollato fino all'ultimo.

E alla fine ha prevalso su tutti

Amore di Gruppo

con 1281 soluzioni trovate, seguito ad un solo punto da Gli Asinelli (1280) e, al terzo posto, I Pellicani (1279).

Poi con 1278 soluzioni troviamo l'Antenore e quinto il Gruppo AmoRoma con 1277.

Tra gli isolati la battaglia è stata tra due personaggi, assai noti nella schiera dei solutori, che da anni si contendono il primato e che, nel 2021, sono arrivati a pari merito con 1276 punti e sono

Bincol

(Paolo Bincoletto)

Fermassimo

(Massimo Ferla)

Nel 2021 **Penombra** ha offerto ai suoi lettori 1294 giochi da risolvere di cui 833 in versi e 451 tra crittografie (309) e rebus (142) oltre a 38 rebus del Concorso Speciale.

Penombra – e lo scriviamo con compiacimento – è la rivista di enimmistica classica che mensilmente pubblica più rebus, infatti, durante lo scorso anno, sono stati offerti agli appassionati ben 180 rebus, per la maggior parte efficacemente disegnati da Laura Neri, James Hogg e Giovanni Viola.

Consentiteci di chiudere questa breve relazione con una nota di mestizia, nel ricordo di colui che si può definire il vincitore morale del Concorso 2021: è l'indimenticabile Piquillo – il principe dei solutori – che per decenni ha capitanato il "suo" Gruppo degli Alunni del Sole e che, fino al momento della sua dipartita, era nettamente in testa alla classifica essendo stato "bistellato" tutti i mesi.

Convegni di fine anno

Due interessanti eventi – nelle Marche e in Puglia – hanno piacevolmente, ed enigmisticamente, segnato la fine dell'anno che abbiamo lasciato da poco. A Civitanova Marche, organizzato da Alvise Manni (Presidente del Centro Studî Civitanovesi e già conosciuto dai nostri lettori per le iniziative intraprese su Annibal Caro, vedi **Penombra** di gennaio 2017), si è tenuto lo scorso 17 dicembre l'incontro "***Sisto V e il Ducato Cesarini (5° Centenario Sistino, 1521-2021)***": il convegno ha visto la partecipazione dell'esperto di araldica Maurizio C. A. Gorra e lo stemma di Sisto V (papa Peretti, con le pere rappresentate a mo' di rebus o di "arma parlante") è stato analizzato nel dettaglio.
A Mesagne, comune del Brindisino, il 20 dicembre si è tenuto il convegno "***TUTTO NATALE – Poesie natalizie dialettali mesagnesi***", dedicato alle creazioni in versi di Francesco Bardicchia, enigmista con lo pseudonimo Lazzaro e nato a Mesagne nel 1913. L'incontro ha visto la partecipazione del Sindaco Toni Matarrelli e di vari studiosi dell'Istituto Culturale Storia e Territorio i quali (come ci racconta Vittoria Ribezzi, figlia di Piccolo Bruno di cui **Penombra** ha scritto nel marzo 2021 e partecipante al convegno) hanno saputo ben evidenziare il Bardicchia enigmista, ancor prima che poeta, e l'indimenticato sodalizio che Lazzaro ebbe con Piccolo Bruno, con Marmi e con altri edipi pugliesi.

Se una rivista
ti piace,
abbònati.
Ci guadagnerai tu e
ci guadagnerà
la rivista

Andrea Gallina
(Nembrod)

Concorso Rebus Penombra 2021

Vince Tony, seguono a pari merito Eler e Gianco
Al terzo posto, ex æquo, Ilion, Lucignolo e Piervi
Segnalati: Ætius, Il Matuziano, Sylvan, Facso e Urbano

Hanno partecipato alla gara 38 autori con 81 elaborati dal più che soddisfacente livello qualitativo con punte di eccellenza. Non facile la stesura della classifica data la parità dei valori in gara, ciò che ha reso necessario ampliare la classica con vari "ex æquo".
Ciò premesso ecco il dettaglio della classifica:

1° Tony con: T A S chine pie: ne dicon tante = taschine piene di contante (Pen. 2/A);
2° Eler (ex æquo) con: M è Dio, Cristo P perì, N campò = mediocri "stopper" in campo (Pen. 8/E);
2° Gianco (ex æquo) con: ridon dantisti li dileterà TI = ridondanti stili di letterati (Pen. 6/B);
3° Ilion (ex æquo) con: IN cantico pio? sì: là MO re SO loda = incanti copiosi, l'amore solo dà (Pen. 2/B);
3° Lucignolo (ex æquo) con: VI sta per saper se M P.R. è = vista persa per sempre (Pen. 4/B);
3° Piervi (ex æquo) con: velo celava G Gioconda, SH = veloce lavaggio con Dash (Pen. 7/A).

Meriti particolari

Degni di segnalazione i rebus dei seguenti autori che hanno sfiorato il podio ma i cui rebus sono di particolare merito:
Ætius con: in A nell'area M a R e S con fitte = inanellare amare sconfitte (Pen. 8/N);
Il Matuziano con: OM bradisismi: N a C ciò sa = ombra d'ISIS minacciosa (Pen. 1/P);
Sylvan con: C R e M ama, gradirà però S SE = crema magra di rape rosse (Pen. 9/P);
Facso con: in SI è meditante C osé = insieme di tante cose (Pen. 3/F);
Urbano con: RI schiodi con T, RO parte = rischio di controparte (Pen. 1/B).
Da sottolineare i "bradisismi" de Il Matuziano, lo "schiodi" di Urbano più che mai appropriato e la costante attenzione di Federico ai temi di attualità.
Infine, una segnalazione particolare la dedichiamo a Procuste e ai suoi (e nostri) amici che, coi loro rebus de "Il Letto di Procuste & friends", pur essendo esclusi dal Concorso, hanno arricchito e impreziosito con belle e precise combinazioni, grazie anche agli ottimi disegni di James Hogg e Giovanni Viola, le pagine di **Penombra**.

Relazione tecnica

Tony: scorrevole e piacevole il ragionamento deduttivo e la frase finale con cesura quasi completa.
Eler: notevole svolgimento in un contesto prettamente omogeneo in una frase sportiva ineccepibile.
Gianco: chiave originale della coppia Orofilo/Procuste, con una bella frase risolutiva autodefinente, con cesura quasi perfetta.
Ilion: bellissima frase risolutiva nel contesto di una pregevole omogeneità delle chiavi.
Lucignolo: sorprendente naturalezza nello svolgimento della chiave, frase finale ineccepibile.
Piervi: ottima chiave, resa magistralmente dalla "nostra" Laura Neri, in una frase finale plausibile con cesura perfetta.
Le nostre più vive congratulazioni ai vincitori e a tutti i partecipanti, un particolare grazie ai disegnatori illustratori, che hanno reso più interessanti i rebus e più viva la Rivista.
Le premiazioni si svolgeranno in occasione del Congresso di San Giuliano Terme.

Ecologia ed enigmistica

Lui, autore schivo ma elegante e creativo, già oltre trent'anni fa scrisse un anagramma la cui prima parte ha per soluzione l'ecologia, tema oggi assai dibattuto

Il G20 sull'Ambiente, svoltosi a cavallo tra ottobre e novembre 2021 prima a Roma e poi a Glasgow, pare abbia soddisfatto solo in minima parte le aspettative, per il solito *leitmotiv:* quelli che vorrebbero immediati provvedimenti a salvaguardia del pianeta e quelli che, invece, o per ragioni tecniche o ancor più... di profitto, tergiversano e rimandano. Ebbene, tutto ciò si trova messo a nudo nella prima parte di un gioco di Lui (Pier Luigi Cadel) pubblicato su **Enimmistica Moderna** n. 2/1990; e nella terza parte, tanto per rimanere nel tema, viene fatto cenno pure alle dighe.
Ecco il gioco la cui soluzione è *l'ecologia = cielo / lago.*

Anagramma diviso 1'8 = 5 / 4

G. Verdi: pro e contro

«È la solita musica di Verdi!
"Arie" facili e buoni sentimenti
considerati solo in superficie...
Predilige il bel canto, ma trascura
quell'apparato, quell'impianto tecnico
che il progresso richiede.
È il problema centrale che discutere
ha già fatto l'ambiente...»

«Però non puoi negargli la potenza
di quelle sue fulminee percussioni:
questa è la genuina
musica di una volta!
E il suo Teatro spazio
offre ad alate immagini
e riverbera un fuoco che denota
la calorosa creatività.»

«Ed inoltre non manca
la distesa espressione, la profonda
capacità di accoglier l'elemento
popolare, e serbarne
la naturale vena.
E se il costrutto a volte
risulta artificiale, ciò è in funzione
solamente dell'Opera...»

Da notare come Lui abbia subito sfruttato quel "Verdì" che è nel titolo, un espediente di cui si avvarrà spesso nei suoi lavori, tutti deliziosi per originalità. La lettura di suoi giochi potrebbe senz'altro giovare ai giovani enigmisti che scrivono giochi in versi, per i molti accorgimenti linguistici che vi affiorano.

Lui, scomparso a maggio del 2020, che per molti potrebbe forse essere un nome nuovo, è sicuramente da annoverarsi fra i grandi autori, per quanto rimasto sempre, per la sua modestia, sotto silenzio, come ha sottolineato Pasticca nel suo ricordo fatto su **Penombra** n. 2/2021. Attivo dalla metà degli anni '50 (se non prima), è stato molto presente in tutti i settori dell'enigmistica; scrisse Favolino: «*La sua vena poetica, sempre racchiusa in versi di piacevole fattura, non esclude ch'egli si dedichi anche al ramo delle crittografie, dimostrandosi autore completo ed efficace*».

Sono davvero convinto che una rilettura dei suoi giochi, oltreché piacevolissima, sarebbe molto istruttiva.

Giacomo Marino

Pier Paolo Zuliani Il Siracide

Lo scorso 30 novembre è deceduto – all'età di 82 anni – un altro appassionato enimmista amico di **Penombra**: Pier Paolo Zuliani (Il Siracide).
Il suo pseudonimo è poco noto nella nostra piccola comunità perché egli faceva parte di quella vasta schiera di enimmisti che Favolino definiva "silenti", ovvero è stato un lettore cui piaceva dedicarsi esclusivamente alla soluzione dei giochi.
Appassionato di enimmistica è stato un fedele abbonato di **Penombra** per almeno 50 anni e de **Il Labirinto** fino alla cessazione della pubblicazione.
Insieme col fratello Guido – anch'egli enimmista – ha partecipato al Congresso del 1977 di Modena organizzato da Il Paladino.
Di formazione cristiana è sempre stato coerente con la sua educazione scolastica e famigliare anche nel lavoro. Infatti, è stato Consulente del Lavoro, una opportunità in più per essere vicino al mondo dei lavoratori e, comunque, sempre vicino ai giovani e sostenitore di associazioni di volontariato e missionarie. È stato presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Torino per un triennio.
Nonostante l'importanza dei suoi impegni, è stata una persona schiva che non cercava né visibilità, né protagonismo e l'ha dimostrato anche nel nostro mondo seguendo le cronache e le vicende enimmistiche da dietro le quinte: "enimmista silente", appunto, ma appassionato.
A sua moglie Franca, al fratello Guido e ai suoi familiari le condoglianze più sincere da **Penombra** e dai suoi lettori.

Miniature

Un prezioso manoscritto conservato in una cattedrale inglese e le più recenti pagine della Corte di Salomone, di Enigmistica Moderna e del Leonardo

Fig. 1

Achi rivolgevano i propri servizi gli *chansonniers* della Valle della Loira? In un volume[1] pubblicato più di dieci anni fa, ma sempre attuale, la musicologa Jane Alden volle sfatare la credenza secondo la quale i destinatari (coloro che avevano la fortuna di ascoltare le musiche di Antoine Busnoys[2] e di altri rinomati compositori come Guillaume Dufay già incontrato sul **Leonardo** per la sua firma-rebus[3], vedi Figura 1) dovessero essere necessariamente membri della famiglia reale francese o comunque nobili. C'erano invece anche gli esponenti di una classe in rapida ascesa sociale, ovvero i notai e i burocrati di corte, soprattutto gli addetti alle finanze reali con funzioni direttive: tra questi spiccò ***Mathieu Beauvarlet***[4] che non è un personaggio sconosciuto su queste pagine, lo abbiamo già incontrato – o, per essere più precisi, abbiamo incontrato il suo anagramma[5] ***VA HATIVETÉ M'A BRÛLÉ*** – su **Penombra** di novembre 2017, pag. 18. Fu il conte Alexandre de Laborde a scoprire nel 1907 l'anagramma (tra il nome e cognome del committente dell'opera e una frase dal significato di «la vostra frettolosità mi ha bruciato») leggendo il manoscritto quattrocentesco della **Cité de Dieu** (vedi Figura 2), il *De Civitate Dei* di Sant'Agostino tradotto da Raoul de Praelles e dotato di splendide illustrazioni miniate eseguite dalla Scuola di Tours.

Un altro esempio di enigmistica legata alle miniature lo troviamo sul web[6]: nel rievocare l'opera degli amanuensi è normale pensare a uomini di chiesa o a professionisti della scrittura, invece Robert Thornton – vissuto in Inghilterra più di mezzo millennio fa, scomparve nel 1456 – era un possidente terriero dello Yorkshire conquistato dalla passione del copiare i testi. Ecco quindi come nella biblioteca della cattedrale di Lincoln si conservi un prezioso manoscritto con un poema (l'**Alliterative Morte Arthure**) che costituisce parte del leggendario ciclo arturiano. Di rebus costruiti su cognomi

Fig. 2

inglesi con le tre lettere finali "ton" (omofonia con la parola *tun*, barile) ne abbiamo già visti parecchi[7] ma non credo mai all'interno di una lettera miniata: lo vediamo nella Figura 3 che mostra a sinistra l'originale e a destra l'immagine a contrasto aumentato e in falso colore per una migliore leggibilità. Sir Robert volle celebrare la propria famiglia rappresentando il cognome ***Thornton*** con un albero di spine (***thorn*** tree) accostato al barile ***tun***.

Il fascino dei manoscritti miniati è presente anche nell'enigmistica contemporanea ed è un piacere ritrovarlo in un disegno allusivo sì, nella finzione rebussistica, all'opera dei

Fig. 3

miniatori ma soprattutto che fu realizzato con maestria da un artista. Parliamo di Gigi Morbelli (1900-1980) nato a Orsara Bormida (AL) che fu avviato all'enigmistica – prese lo pseudonimo Il Granduca Cirillo – dalla nonna Enrichetta Nava Farinetti e dallo zio Carlo Farinetti, entrambi con pseudonimi anagrammatici (Fata in vetrina, Caronte fra liti). Grazie ai contatti avuti con Enrico e con Gabrio Maria Morbelli (ringrazio entrambi per la cortesia) è possibile ricordare alcuni punti fermi dell'attività di pittore (nonché di docente, insegnò Figura Disegnata al Liceo Artistico dell'Accademia Albertina) di Gigi Morbelli: espose per la prima volta nel 1930 e dal 1934 (da quando presentò il "Ritratto di Maritza Olivieri di Venier" alla Promotrice di Belle Arti di Torino) cominciò la sua lunga serie di partecipazioni alla Promotrice e alle Quadriennali del capoluogo piemontese. Il rebus del Granduca Cirillo che qui mostriamo in Figura 4 è "***qua resi male in D uomo = quaresimale in Duomo***" e fu pubblicato nel

Fig. 4

1954 sulla **Corte di Salomone**: si tratta di un rebus atipico (e, sulla base di questa atipicità, possiamo anche sorvolare sulla ripetizione di "in" tanto nella chiave quanto sulla frase risolutiva) espresso in prima persona singolare – come evidenziato anche dal titolo "Autocritica di un miniatore" – in cui una serie di critiche annotate a margine (sull'avambraccio, sulle gambe e altro) giustificano la prima lettura.

Fig. 5

Altrettanto gradevoli, e ispirate all'arte del miniare, sono le vignette di due giochi saliti sul podio di concorsi rebussistici. Il secondo classificato al *Concorso Briga 1990* (poi pubblicato su **Enigmistica Moderna** nel 1991) lo vediamo in Figura 5: l'autore è Ulpiano (Luigi Noto) e si risolve "***Parche G giocondo miniale*** = ***parcheggio condominiale***". Lunga frase cesurata di ben ventidue lettere ricavata grazie a un solo grafema e utilizzando, nella parte finale della chiave, un pronome enclitico così da aver consentito a questo rebus l'ingresso in un interessante testo[8], all'incrocio tra enigmistica e linguistica, di recente pubblicazione. La Figura 6 mostra invece il rebus di Ætius (Ezio Ciarrocchi) disegnato da Laura Neri e giunto terzo al *Campionato Autori 2021* del **Leonardo**: "***C A minierà dotto NE = caminiera d'ottone***".

Federico Mussano

Note

[1] **Songs, Scribes, and Society: The History and Reception of the Loire Valley Chansonniers**, OUP USA, 2010.

[2] Un cognome che tramutò in sciarada: compose infatti il mottetto *Anthoni usque limina* che si conclude con il verso «Fiat in omnibus noys» con quest'ultima parola (rara, ma raccordabile al greco *vouç* e quindi assimilabile all'intelletto cosmico e allo Spirito) tale da conferire al verso il senso di "lo spirito (la saggezza) giunga in ognuno" ma naturalmente non sfugge come in «omni***bus noys***» sia evidente, con meccanismo sciaradistico, l'allusione al proprio cognome ***Busnoys***.

[3] A corredo dell'articolo del **Leonardo** (luglio 2016, pag. 16) c'era un'illustrazione con il rebus di ***Dufay*** (le lettere ***DU***, un "si bemolle" – da considerare però come nota "***fa***" per via della cosiddetta solmisazione, tecnica frequente nella musica antica – e la lettera ***Y***) tratto da un manoscritto, il cod. Canonici 213 conservato a Oxford. La Figura 1 mostra invece il medesimo rebus ma realizzato sulla pietra, sul monumento funebre di Dufay esposto al Museo delle Belle Arti di Lilla. L'opera, scolpita da Alart Génois, presenta il rebus replicato quattro volte, a ciascuno degli angoli.

[4] Potente personaggio che (secondo la descrizione fornita nel 1907 da **La Bibliofilia**, rivista d'arte antica diretta da Leo S. Olschki, nel commentare la scoperta dell'anagramma di cui si parla nel presente articolo) «fu, dal 1450 al 1480, [...] segretario del re [...] e ricevitore generale delle finanze».

[5] Con la consueta equivalenza tra U e V.

[6] https://unbound.com/books/king-arthurs-death/updates/sir-robert-thornton-and-the-writing-of-king-arthur-s-death (Michael Smith, "Sir Robert Thornton and the writing of King Arthur's Death", 23/7/2020).

[7] Sulle pagine di **Penombra** e del **Leonardo**, con i vari *Bolton* (***bolt*** + ***tun***), *Babington* (***babe in tun***, oppure ***baboon*** + ***tun***) e altri? Non solo, basta recarsi a Oxford (alla Biblioteca Bodleiana dove si conserva il cod. Canonici 213 di cui si è detto alla Nota 3, https://digital.bodleian.ox.ac.uk) e gli esempi non mancano: *Morton* e *Seton* furono proprietari rispettivamente dei manoscritti Laud Misc. 151 e Laud Misc. 529 ed ecco spuntare, sulla pergamena o sul cuoio della rilegatura, i rebus "***MOR*** + ***tun***" e "***C*** + ***tun***".

[8] **Che cos'è un rebus** di Emanuele Miola (Ele) edito nel 2020 da Carocci editore e recensito su queste pagine nel luglio 2020: a pag. 84 – nel paragrafo "Cenni di morfosintassi" – si parla dell'*enclisi*, dal «sapore molto arcaizzante».

Fig. 6

Tecniche anagrammatiche
(ma tante chicche a margine)

Mr Aster, cioè Ennio Peres – noto giocologo, creatore del cruciverba più difficile del mondo, nonché cultore dell'anagramma – ha realizzato una guida relativa alle tecniche che egli usa per comporre anagrammi di vario genere.
In questo manuale – intitolato **Tecniche anagrammatiche (ma tante chicche a margine)** in cui già il sottotitolo è l'anagramma del titolo – ha inserito delle indicazioni riguardanti la produzione di anagrammi più complessi iniziando delle semplici onomanzie ma, soprattutto, ha aggiunto delle considerazioni in merito al confronto tra le capacità delle macchine e quelle del cervello umano, per rispondere a chi insinua che, per elaborare i suoi componimenti, egli si avvalga di potenti computer.
Il manualetto è corredato di numerosi anagrammi redatti dall'autore stesso, ne riportiamo uno "plurimo" di assoluta attualità, perché riferito al

Festival di Sanremo

Vendi frasi e smalto
falsando rime viste;
mostri venale sfida
sfamando le riviste.
Vedi masse frontali,
sventri fama e soldi,
falsando versi, temi
visti sfondare male.
Lì vendi star famose...
Sì, ma sventi la frode?

Ennio Peres ha dato in dono questo fascicoletto, inviandolo sia a chi glie ne ha fatto esplicita richiesta, sia a chi possa essere interessato a riceverlo e **Penombra** – ritenendo a sua volta che possa interessare a molti enimmisti – d'accordo con l'autore, lo ha inviato per posta elettronica in formato pdf ai suoi abbonati nella certezza di far passare loro qualche momento di buona lettura enimmistica, soprattutto istruttiva e da conservare.

Braci

Fu una rivista «*discontinua, durò pochi numeri [...] ma respira in noi, quanto un sogno felice*»: si chiamava **Braci** e, rievocando memorie dell'inizio degli Anni Ottanta, il ricordo proviene da Arnaldo Colasanti, autore dell'antologia **Braci. La poesia italiana contemporanea** pubblicata da Bompiani l'anno scorso. Un'antologia che ci fa piacere menzionare sulle pagine della nostra rivista poiché, tra i poeti della quinta sezione del libro, troviamo due nomi noti ai lettori delle riviste di enigmistica classica. La sezione è aperta da Valerio Magrelli e i lettori del **Leonardo** ricorderanno una sua poesia dal titolo "Rebus" (tratta dal volume *Didascalie per la lettura di un giornale*) pubblicata sulla copertina del **Leonardo** di luglio 1999. Poche pagine dopo, l'antologia di Colasanti ci offre il piacere di leggere le poesie di Felice Paniconi (Cirillo, per noi enigmisti), collaboratore di **Penombra**.

Hai rinnovato l'abbonamento?
No?
L'attendiamo ancora!

Sono solo canzonette
Ovvero testi rifatti in onore di SanRemo

Julio Iglesias reagisce ai complimenti.
"Se mi lisci non vale...".
La Spagna dopo la fine del terrorismo basco.
"Non ho l'Eta...".
Abbiamo un seno prorompente.
"Siamo fuori di sesta...".
Autoesaltazione di imbroglione napoletano.
"O sole mie...".
L'ubriacone si rivolge al vino.
"Te voglio bere assaje, ma tanto, tanto bere sai...".
Detersivo per pavimenti di stanzoni.
"Sapone di sale..."
Gli insetticidi per aracnidi.
"Hanno ucciso l'uovo ragno...".
Uno, due, tre con l'ombrello.
"Contando sotto la pioggia".
Teatro giapponese.
"C'è chi dice No".
Teen ager.
"Labbra rozze e Coca Cola...".
Sono sempre stato attento al pianoforte.
"Eppur mi son scordato di te....".
Come si fanno le creme.
"Capire tu non puoi, tu chiamale se vuoi, emulsioni...".
Al museo del Prado quadri di Rubens, Tiziano e Velazquez.
"Tutto il resto è Goya...".
L'inviato di guerra.
"Con le penne, fucile ed occhiali...".
Vengo da te, profumiere.
"Perché ho bisogno della tua presenza, per capire meglio la mia essenza...".
Ho una cambiale in scadenza.
"Sono al buio e penso a te, chiudo gli occhi e penso a te, io non dormo e penso a te...".
Caro amico avvocato!
"E c'è una cosa che io non ti ho detto mai, i miei problemi senza te si chiamano guai..."
Devo andare a testimoniare.
"...e confondo i miei alibi e le tue ragioni...".
Partita a poker.
"Rischi d'impazzire, può scoppiarti il cuore, perdere una donna e avere voglia di morire...".
Grazie al botulino.
"Le labbra fanno la differenza, in un volto, in un viso...".

Brown Lake

Fiat Lux...
Febbraio 2022

1 – Sciarada 5 / 6 = 2 9

La profuga curda e le sue compagne

«È la mia terra e sono stata cacciata.
Me ne sono dovuta andare rapidamente
e qualche figlio di cane si è messo sulle mie tracce.
Voi che avete il pallino di farmi la pelle,
voi che pensate che in famiglia siamo tutti conigli,
sappiate che non avrete mai la mia arrendevolezza.
Mi sposterò zigzagando tra i pericoli,
contro di me la vostra arma sarà sempre scarica.

A quelle come me farete sempre il filo,
ma sappiate che abbiamo un carattere d'acciaio,
potete farci girare finché volete,
ma alla fine noi rimarremo sempre salde.
Siamo fatte per mantenere le nostre unioni,
saremo sempre in collegamento con i nostri maschi,
saremo comunque l'anello di congiunzione
destinato a vincere ogni tentativo di distacco.

Noi siamo state affidate a Dio.
Chi ora pensa che bastino determinate parole
sappia che siamo disponibili ai sacrifici di rito.
Le mani unite sono il nostro simbolo,
la testa china è solo un segno di rispetto
ma a farci cadere in ginocchio è un pio desiderio.
Siamo sempre pronte a proiettarci verso l'alto,
la nostra dimensione spirituale è una sincronia di voci.»

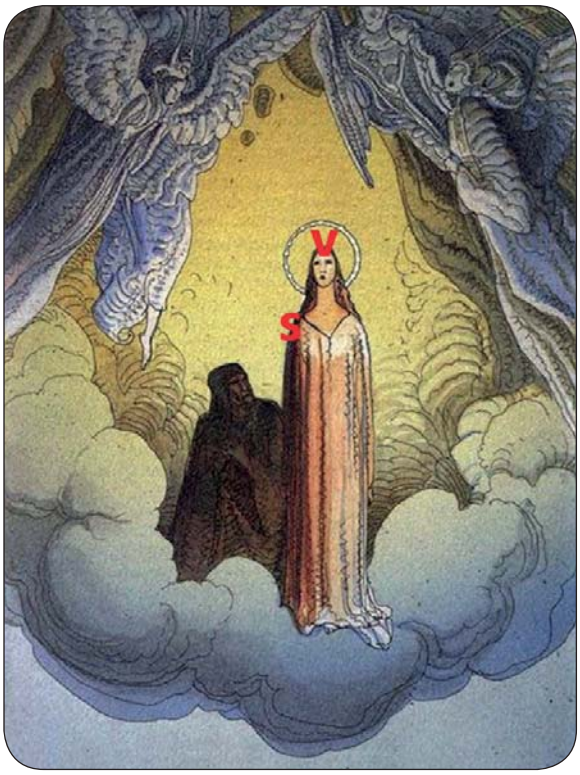
Brown Lake

BROWN LAKE

A – Rebus 1 1 1 2 7? 1 1! = 2 6 3 3

Stampa di Gustave Doré
La Divina Commedia
Paradiso c. XXI

Lionello



Ilion
Guerra e Pace
Barbarie di guerra

2 – Anagramma 5 / 6 = 4 7

Mors tua...

Soltanto il tempo avrà per morire
ma il tempo a me resterà per vedere
vedere gli occhi di un uomo che muore
Fabrizio De André: La guerra di Piero

Forse finirà ammazzata
la mia vita appena sbocciata
da chi ha occupato la mia terra
come un invasato.
Sarò strappato dai miei campi,
sarò alla portata di un crudele coltello,
avrò solo un minuto di raccoglimento,
poi mi faranno secco,

sento che, in fondo, è il mio destino.
Io, che ho ancora la barba corta sul volto,
ho già provveduto a mandare
sotto terra tanti giovani figli.
Non so se uscirò da questo tunnel
dopo tempi passati al coperto,
forse mi aspetta una mortale sconfitta
e non potrò più nutrire i miei discendenti,

ma la mia fede è incrollabile
e mi spinge a tirare avanti.
Tante puntate ho vissuto
e non tutte sono state felici,
però mai ho voltato le spalle
alle mie più ferree mire.
Domani sarò al centro della battaglia
per trafiggere chi mi si parerà davanti.

Ilion

3 – Anagramma 2 6 = 8

Amore totale

Ti stringo tra le mani, con leggerezza
tu mi segui, e rendi concreti i miei pensieri;
a volte prendi delle impuntature, è vero,
ma per poco, perché col tuo temperamento
l'anima tua riprende sempre nuova vita
e posso realizzare ancora ogni mio disegno.

L'affetto per te diventa morboso
ed io, paziente, ne soffro.
Quando sono a letto con te
sento crescere dentro
un calore febbrile, ardente
che mi brucia lasciandomi, alla fine, esausto.

Saclà

4 – Anagramma 5 / 7 = 5 7

Supplico amore, mentre l'ora è buia

a Pippo per lo schema

Volesse il cielo farti ancora scendere
come un inatteso dono, verso me
e su questa umanità in perenne cammino,
da tempo martoriata e inseguita dai soliti
aguzzini, confusa tra antiche polveri.
Salvarsi, abbeverandosi alla tua linfa,
così da assaporare sin nell'intimo
la tua proverbiale e naturale dolcezza.

Mentre dattorno un allettante richiamo
di sete rende preziosa ogni possibile
lacrima, il greve passato si smarrisce
in una vastità senza salvifiche ombre,
nel miraggio di un'infuocata passione.
Niente ormai frutta, qui, dove il vento
piega le rare anime, la parola è inutile
e gli insegnamenti cadono nel vuoto.

Ma per voi, che sapete dare giusta misura
alla vita, per voi, abituate a concedere
idonei punti a tutti, è invece stato facile
ritagliarsi uno spazio tra i più superbi capi.
Ora, eccovi accarezzare lo spazio fra le stelle,
così da poter brillare di ampia luce riflessa
in immagini comunque già riviste
negli appuntamenti con chi ha fame.

Pasticca

5 – Cerniera 5 / 5 = 4

Il matrimonio

Può essere un indissolubile
nodo d'amore, un legame
che ti avvolge e coinvolge.
A volte però la cosa si ingarbuglia,
col rischio di inopportune tensioni.
A questo punto, però, forse
è meglio darci un taglio!

Però, usando opportune manovre,
con pazienza ed insistenza,
le cose possono appianarsi.
A meno che non ci sia quello che
si mette a ciurlare nel manico
o ancora quello che non si lascia
tirare in ballo.

Se poi ci sono problemi di letto
bisogna tempestivamente intervenire,
andare a fondo delle cose,
e liberarsi di tutti gli ostacoli
perché tutto fili liscio.
Del resto si sa che ognuno
tira l'acqua al suo mulino...

Prof

6 – Anagramma a zeppa 5 = 6

I gol di Paolo Rossi

Uno ingannando l'ultimo uomo,
uno di rapina, come tanti,
uno con una fucilata da fuori,
sono solo alcune delle "perle"
di un tipo che fu molto ricercato.

Perforava ogni tipo di difesa,
di quelle anche molto arroccate,
nessuna porta ormai gli resisteva:
vera e propria macchina da guerra,
si può dire che abbia fatto storia!

Fermassimo

7 – Enimma 2 7

I miei erano solo desideri

Inciso sui polsi
resta il vostro nome
a suggellare peccaminosi legami
di quando forte mi stringevate
a causa della mia vita corrotta.

Che cerchi? mi chiedevate, ma come
dirvi che volevo l'antica innocenza:
era questa la mia condanna,
il mio solo desiderio
era quello d'evasione.

Non potevo sfuggire al passato,
non potevo abbracciarvi sperando
di ritrovare il mondo perduto.
Parlate già di anelli, che, per me,
erano quelli di pesanti catene.

Con ferrea tempra
volevate legarmi a voi
costringendomi in gabbie
per inibire la mia vocazione
e gli ordini presi.

Ancora ricordo quando vi incontrai
mentre si chiudevano le serrande.

Papul

8 – Accrescitivo 5 / 7

Lo scacco matto del campione di Skopje

Da poco s'era fatto tutto scuro,
quindi improvvisa l'illuminazione
che provocò poi grande rumore
e tutti intorno furono abbagliati
dalla sua rapidissima chiusura.

Fra tanti altri elementi molto buoni
lui, che indossava una divisa rossa,
ben si prestava per la Macedonia
e grazie alla sua morbida dolcezza
era spesso accostato ad una mora.

Ghislanzoniano

B – Stereorebus 2 2 1 1 6 1; 1 2 5 = 10 11
Disegno di Laura Neri

Tony

9 – Cambio iniziale 5

Il mio compagno

Non è esempio di virtù,
è tipo molto possessivo,
è lì sempre che comanda;
a lui ormai son sottomessa,
dovevo certo lasciarlo,
ma ora devo mantenerlo!

Tutti me l'avevano detto
ch'era uno qualunque,
un tipo indefinito,
sempre nell'anonimato
gli piace rimanere:
ma ormai non ha importanza.

Ætius

10 – Lucchetto riflesso 6 / 8 = 6

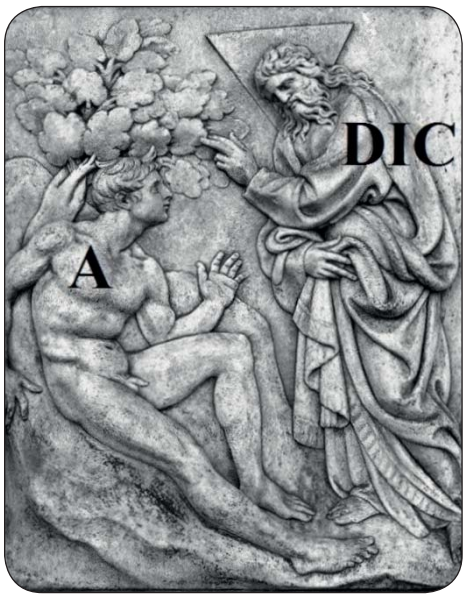
Un amore condiviso

Raggiante e buona – dissi – io la voglio
per far con me il cammin senza travaglio:
l'intesa or c'è tra noi, questo è un fatto,
e insieme rimaner è il sacro patto;
per certi versi questa è cosa fatta
con gran trasporto, cui il cuor s'adatta.

Sisto

C – Rebus 1 4 3 3 1 5 4 = 4 4 2 5 6

Ilion



11 – Cambio iniziale 7 [3]

Faccendiera disinibita

"Sporchi" o "puliti" fa passare i liquidi,
s'oppon con forti trame ai 'pezzi grossi'.
Gli scogli batte, il fango non disdegna,
e si fa pur, con l'occhio dolce, amare.
S'è messa di traverso e c'è cascata...
ma poi a letto ogni pendenza regola!

Pippo

12 – Sostituzione yxzxxxx / zxxxxx

Oscure risse al talking show

Se in onda stavan dietro a quei... preziosi,
hanno dopo mostrato l'occhio nero.
Son venuti alle mani con Corona:
per la Madonna, proprio un gran mistero.

Pasticca

13 – Sciarada 4 / 4 = 8

Camera e Senato

Han procedure fisse e formulari
che nel tempo non sono mai mutati,
scadenze e tempi che van rispettati
per mantener gli impegni prefissati.
Qui dove pure certi sporchi affari
comportan degli sforzi prolungati.

Saclà

14 – Indovinello 2 5 3 7

Brinata

Rigidi steli
che minuti cristalli
fissano immoti.

Mavì

15 – Raddoppio di consonante 3 / 4

Il Genoa

A ben vedere il suo valore è poco,
ma è stato proprio l'inizio di tutto,
scendendo con un fare distruttivo
su campi che non avevano più l'erba.

Il Cozzaro Nero

16 – Cruciminimo 5

Il fattorino confessò gli errori

Lo praticai perché disciplinato,
però non era onesto quel commesso,
ma vuoto non lo era, lo confesso.
La nuda verità mi ha poi svelato:
esaminando con la voce viva,
di botto, la tempesta che avvertiva.

Ilion

17 – Sciarada 4 / 7 = 11

Dura gavetta per una porno-attricetta...

Sulle sponde di letti la fan stare
poiché la parte sua è quella. Poi,
se spezzoni in un set son da sanare,
ancor da lei bisogna cominciare.

Mimmo

18 – Incastro 3 / 4 = 7

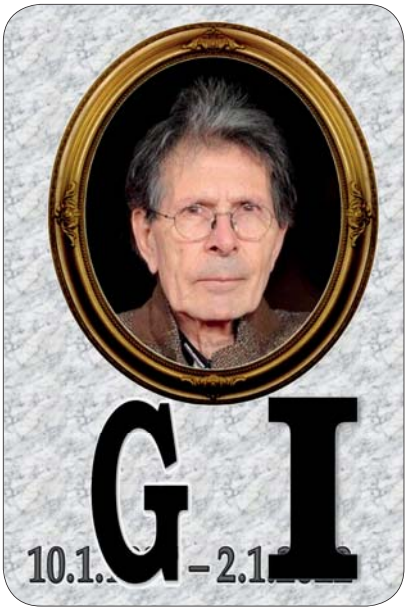
Re Lear

Rigira la corona tra le mani
da stamattina.
La sua caduta è voluta dal Cielo

Evanescente

D – Rebus onomastico 1 1 4 6 = 6 6

Federico



19 – Cruciminimo 5

Le guardie portavalori

Sono esposte a protezione dei valori
dove c'è l'ammontar dei beni,
conducendo a buon fine i risultati;
si dispongon alle dovute imposizioni,
ce ne sono tanti di spostamenti
e saran soggetti a valutazione.

Ætius

20 – Scambio di vocali 5

Cronaca del tempo dei Carri di Tespi

Hanno tratti precisi e delineati
con percorsi spesso assai tortuosi
e sono in giro giorno dopo giorno.
La compagnia è ben organizzata,
e la Traviata va a rappresentare
con la gran sofferenza del suo male.

Sisto

21 - Cernita 6 / 4 = "6"

La passeggiatrice madrilena

Non si può proprio dir che sia giù, questa
che, in blu, ondeggiando viene e va;
è provocante, la spagnola, si sa,
aspetta un "toro" per fargli la festa!

Fermassimo

22 – Sciarada 3 / 6 = 7 2

Un canotto usato ricevuto in dono

Difficile è lo starvi in equilibrio
ed evitare di cadere in acqua
mostrando pur di muoversi con arte;
lui che è già un po' rotto in ogni parte
a far brutta figura è destinato:
come regal va proprio trascurato.

Ghislanzoniano

23 – Lucchetto 5 / 6 = 5

Donne in cerca d'avventure

Se ne stanno sul mare ben distese
con gli accoglienti seni esposti al vento,
di queste alcune portano la coda
e non passano certo inosservate.
Quando è il momento passano all'attacco
mostrandosi oltretutto appiccicose.

Saclà

24 – Cambio iniziale 6 [6]

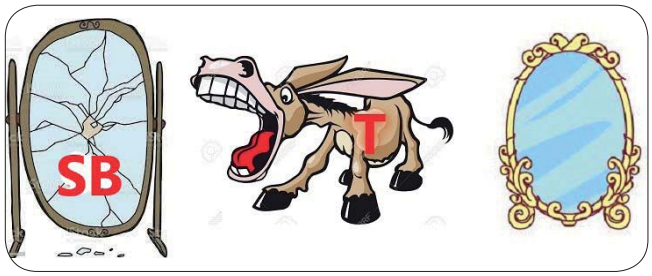
L'impiegato fa troppe vacanze

S'è fatto tutti i ponti in crociera,
ma per la forma con precipitazione
e con azione martellante.
È un'asinata per un certo verso,
che ha azione alquanto divisiva:
questo porta ad esser sotto esame.

Brown Lake

E – Rebus 2 1 7 1 5 = 10 6

Klaatù



25 – Anagramma a scarto 2 6 = 7

Il piccolo astronauta sarà espulso

Fra l'orbite lo vedi che fa il duro
ed una volta in più s'è intestardito.
Note ne ha prese, questo piccoletto
che prima o poi trombato sarà detto.

Pasticca

26 – Cambio iniziale 5

Ansia materna

La vita ti riserverà amarezze
e il mal di fegato ti farà venir
ma per ora, mio dolce biondino,
mi appiccichi un bacio tutta bontà.

Evanescente

27 – Sciarada 5 / 2 = 7

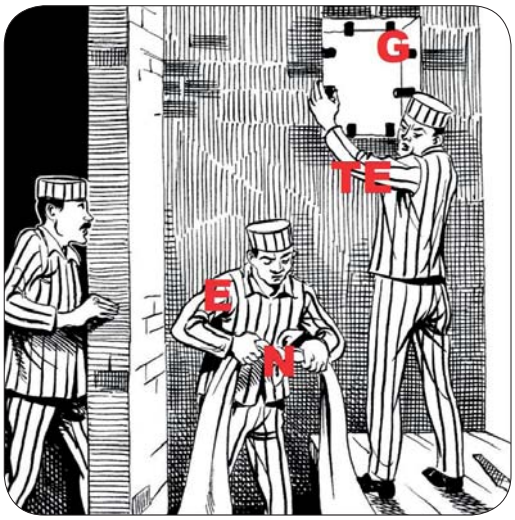
Rilassato, sto per sposare una bella veneta

Vorrei una coccola, amoroso frutto,
dopo che il sol si nota sulle scale.
Sono ammorbidito, non più di sale:
per la vicentina cotto son tutto!

Aleandra

F – Rebus 1 4 1, 2 2 6, 1 5 = 8 6 8

Disegno di La Brighella — Il Ciociaro



Ilioneide crittografica

Crittografie derivate

Mensilmente, saranno sorteggiati due libri di enimmistica tra i solutori totali e parziali. A fine anno al primo classificato Ilion assegnerà una targa, con sorteggio in caso di parità. Inviare le soluzioni alla Rivista entro il

25 febbraio 2022

1 - Crittografia derivata 7 7 1 1 2 = 1'8 5 4

MADA . .

2 – Crittografia derivata 1 1 7: 2 1 7 = 7 1'11

ROMANI

3 – Crittografia derivata 3 6: 5 = 5 9

CAVIALE

4 – Crittografia derivata 5: 4 2 2 1 = 7 7

VEGETTA

5 – Crittografia derivata 4 2 8 2 = 6 3 7

REG . . SSI

6 – Crittografia derivata 5, 2 1 8 = 10 6

CONTRAT . . MPO

7 – Crittografia derivata 1 8: 7 = 5 1'5 5

IN . ERMI A LETTO

8 – Crittografia derivata 1 1 5 5 = 5 7

PRODOTTI PRODO . TI

9 – Crittografia derivata 5 4, 3 1 7 = 2 5, 2 11!

TU, FANATI . O DI STELLA

10 – Crittografia derivata 1 4 1, 5 3 3 = 9 1'7

SECCO PO DICONO MAESTRE

Critto

1 - Crittografia derivata 3 1 3, 6 1'1 = 7 8

ESENTO LE VOC .

Ætius

2 - Crittografia derivata 3 1 8 4 = 10 6

RAVE

Bardo

3 - Crittografia derivata 1'1 1: 5 2 7 = 12 5

IMITANO IL TUO MANTO DI PECO . A

Brown Lake

4 - Doppia lettura 3 6 - 3 3? - 5 5 7 2 6!

INVEISCA CESARE MORENTE!

Cunctator

5 - Crittografia mnemonica 5 13

PARLAMENTO RIFORMATORE

Excalibur

6 - Anagramma 7 4 2 9 11

FAR DA PACIERE A PORTOBELLO ROAD

Hiram

7 - Crittografia mnemonica 5 1 5

UNO STRAPPO CON L'AUTO

Il Forte

8 - Crittografia 3: 1'7 2 = 5 8

PROVA

Il Laconico

9 - Anagramma 3, 1'9!: 1 2 6 6...

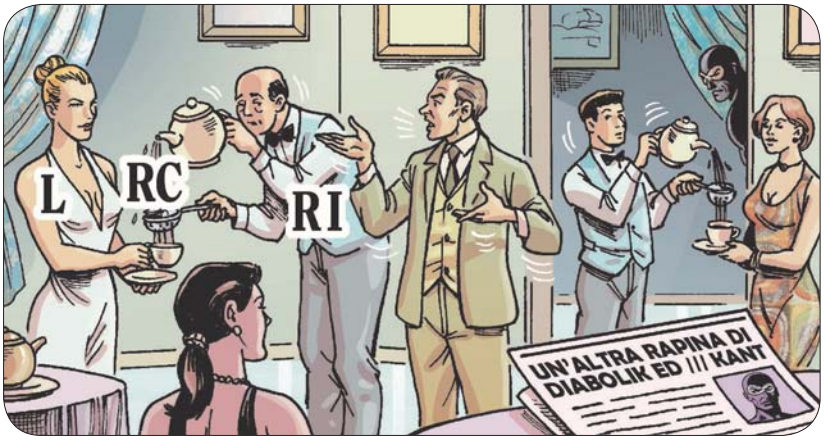
CIELO, EXTRATERRESTRI OVUNQUE!

Il Matuziano

10 - Crittografia 12 1 1 4 1 = 2 2 6 6 3

. ANO

Ilion



G - Rebus

1 1 (1 3) 2 (5!) 2 4 2 = 7 4 10

Disegno di Giovanni Viola

Procuste

grafie

11 - Crittografia derivata 1.1.1.?... 1 1 1 1: 1'4 = 7 5

. ER L'A . UTO . . CHIESTO OSAMMO

Klaatù

12 – Crittografia 1 1 1 1 8 = 5 7

RIBE

L & L

13 - Crittografia derivata 3? 5, 1 1 4 = 6 8

IL . ATE C . ECO

Leda

14 - Crittografia a frase 2 4 3 = 6 3

ADORI CONCORRERE

Marar

15 - Crittografia a frase 6 2 1 = 4 5

PER INSAPORIRE

Marluk

16 - Crittografia derivata 2 1'1, 6 1 = 6 5

ERID . NO

Papul

17 - Crittografia derivata 1 5 2 4 = 5 7

LA CURIE . LURINOBEL

Pavel

18 - Crittografia a frase 2 7 = 6 3

FARAI LA MESSA IN PIEGA

Procuste

19 - Crittografia derivata "4", 1 2 9 = 2 4 10

MOSTRA D'EC . ELLENZE A DUBAI

Sicar

20 - Crittografia derivata 1 3 4, 5 1 3 = 2'6 2 7

USI DE . . E DA FARE

Triton

Variazioni di L & L

Il duo formato da Leda e Il Laconico presenta ai lettori di Penombra una garetta composta da crittografie a frase con variazioni. Sono in palio due libri di enimmistica, da sorteggiare tra solutori totali e solutori parziali. Le soluzioni vanno inviate alla Rivista entro il

25 febbraio 2022

1 - Crittografia a frase a scarto 2 9 = 6 4

BARBARA

2 - Crittografia a frase a spostamento 9 3 = 4 2 6

IMITA ICARO

3 - Crittografia a frase a scambio di consonanti 4 4 = 4 1'3

REGALO LA FEDE

4 - Crittografia a frase a scarto 8 7 = 4 10

GINGA IMPARABILE

5 - Crittografia a frase a scambio di consonanti 7 7 = 5 9

DOSE PROGRESSIVA

6 - Crittografia a frase a spostamento 3 4? 9! = 8 3 5

BEFFARDI OPPOSITORI

7 - Crittografia a frase a cambio di consonante 3 2 1'5 2 = 7 6

DOVE SPICCA AL TUO FIANCO

8 - Crittografia a frase a cambio di vocale 5 4 4 = 7 6

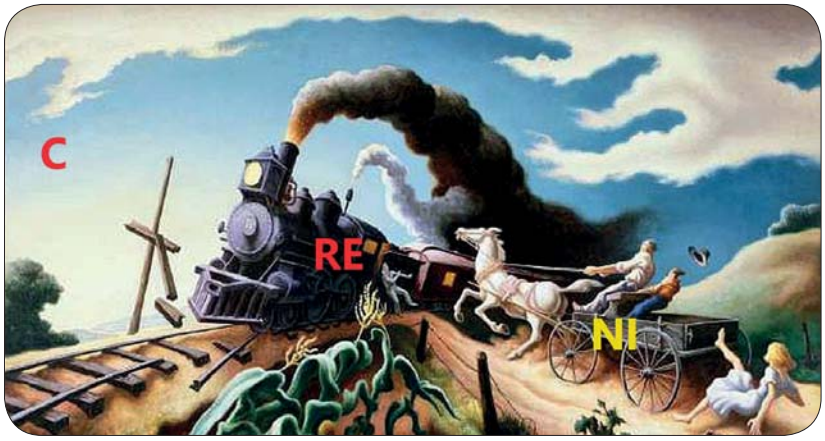
NON DECLAMÒ BENE CARRARO

9 - Crittografia a frase a spostamento 11 5 = 8 8

HAI DI NUOVO LUCIDATO LA SCOPA

10 - Crittografia a frase a spostamento 1'6 6 = 6 7

FU URTATO BRANDON DELL'ORLANDINA



H – Rebus 1: 2 8, 2 1 2 = 6 4 6

Facso

28 – Estratto dispari 4 / 3 = 4

Raccomandata e presuntuosa

A volte è chiusa, però l'hanno imposta,
e si ritiene, lei, la prima donna.
Non crede in nessun capo e disattende
ciò che pure dall'alto si pretende.

Saclà

29 – Cruciminimo 5

Il borioso pittore playboy

È lui gasato da togliere il fiato,
con quell'aria sua che è sempre altezzosa,
non si accontenta mai da pretendente.
Dicendo: "Parto" i flussi si spalancano,
quindi il gasato risulta irritante,
di ogni donna fa la riproduzione.

Brown Lake

30 – Sciarada a scarto 5 / 8 = 12

Un onorevole del PD

Ha preso i voti ed or va predicando,
premendo sul pedale di sinistra,
di non dir certe cose simulando
quelle cose che pur ci somministra.

Ghislanzoniano

31 – Sciarada a zeppa 5 / 5 = 11

Militare ascolano rovinato al gioco

Fu messo in mezzo (lui che la gerarchia
veniva sempre prima, lì nelle marche)
da questi colletti bianchi, minacciosi
(aria di incisiva superiorità),
scomparso ogni cameratismo,
divisi dall'interesse, spietati!

Evanescente

32 – Scambio di consonanti 7

Una ginnasta... in piena nevrosi

Crepa quella (invero assai sensibile)
per la sua spaccata imperfettibile;
per lei è sempre stata, con sgomento,
straziante e insopportabile tormento.

Sisto

33 – Doppio scarto centrale 5 / 4 = 7

Subbuglio nella Massoneria

Qui ve ne stanno nascosti segreti,
ogni dì c'è qualcosa da annotare;
però quanta superficialità,
ci vorrebbe un po' più di rigore;
ora la lotta intestina dilaga:
in ritirata tanti batteranno!

Ætius

I Bruscolini

34 – Sciarada 2 / 8 = 10

È crisi!

Oggi... governo... in decomposizione!

Ætius

35 – Zeppa 6 / 7

Compagni di bagordi

Tabacco e Venere.

Magina

36 – Cambio finale "5" / "5"

Il trullo

Elemento di Puglia dei più belli.

Il Cozzaro Nero

37 – Cambio di vocale 5

Una fredda manager

Glaciale, per natura crea il successo.

Pasticca

38 – Cambio di vocale 10

La maschera nasuta di Pulcinella

Tipica del costume nella classica versione.

Evanescente

39 – Cambio di sillaba iniziale 4

Straparlano di te, Gerry!

Scotti, sei sulla bocca di tutti!

Salas

40 – Cambio di consonante 7

Si conoscerà il vanitoso

Quel che si dà dell'arie poi si apprende.

Ghislanzoniano

41 – Cambio iniziale 10

Dopo la marachella...

Ti voglio tanto bene, non lo faccio più!

Fermassimo

42 – Cambio di lettera 7

Il circo non ha pericoli

Assicura, viaggiando con pantere.

Brown Lake

43 – Zeppa 4 / 1'4

Conquista

Le ho fatto il filo e mi si è data al porto.

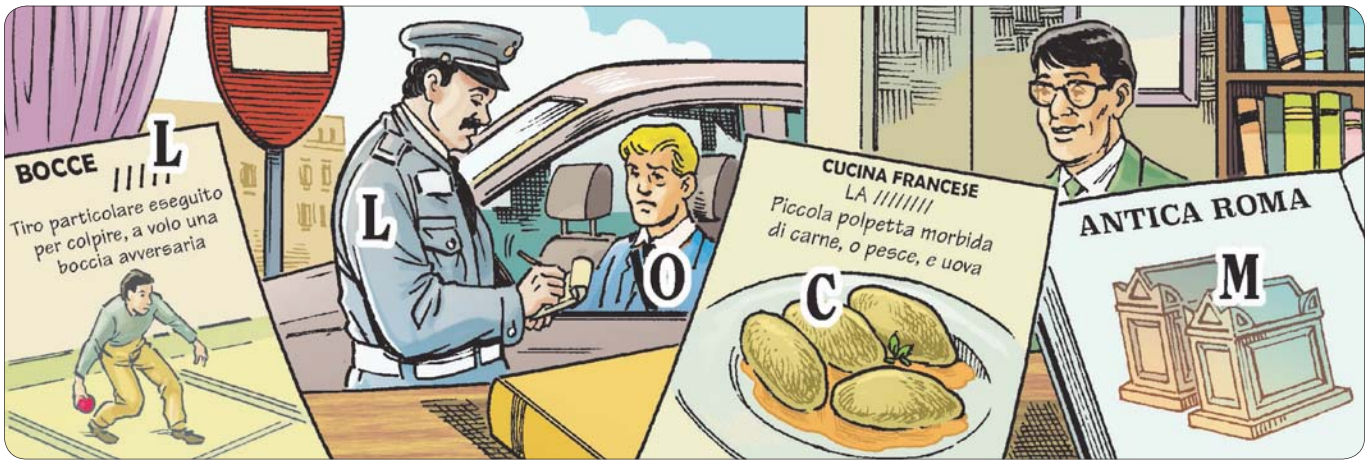
Ilion

Il letto di Procuste & friends

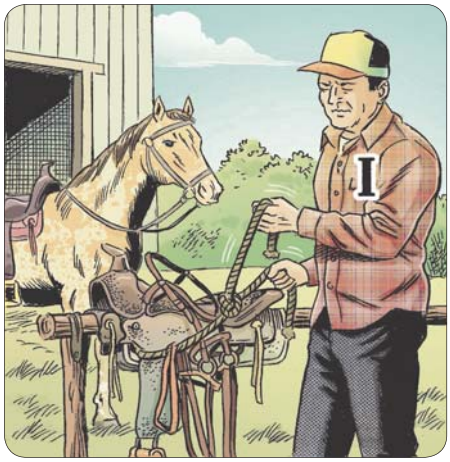
I rebus di questa pagina fanno parte del Fiat Lux

I – 5 1; 1 1'1 8; 1 "8"; 1 5 = 9 6 6 5 6

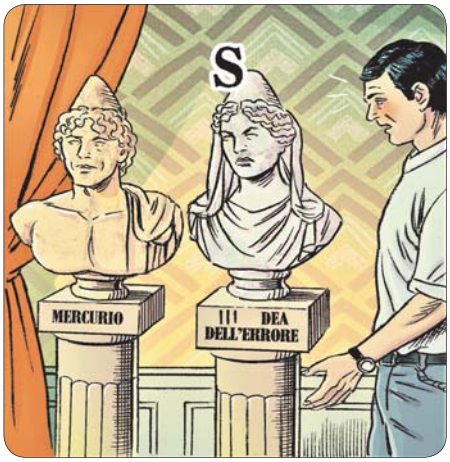
Fama & Procuste



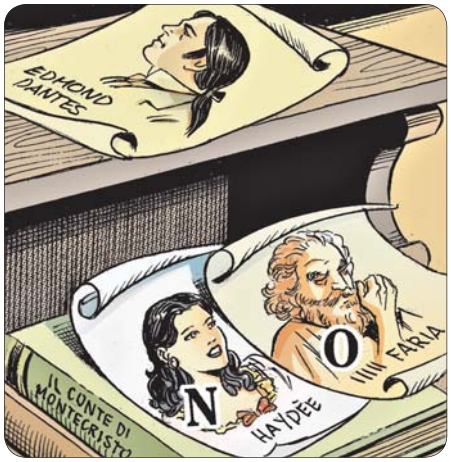
J – 9 4 1'1 = 4 5 6 Procuste



K – 5 1? 2, 1'3! = 4 8 Procuste

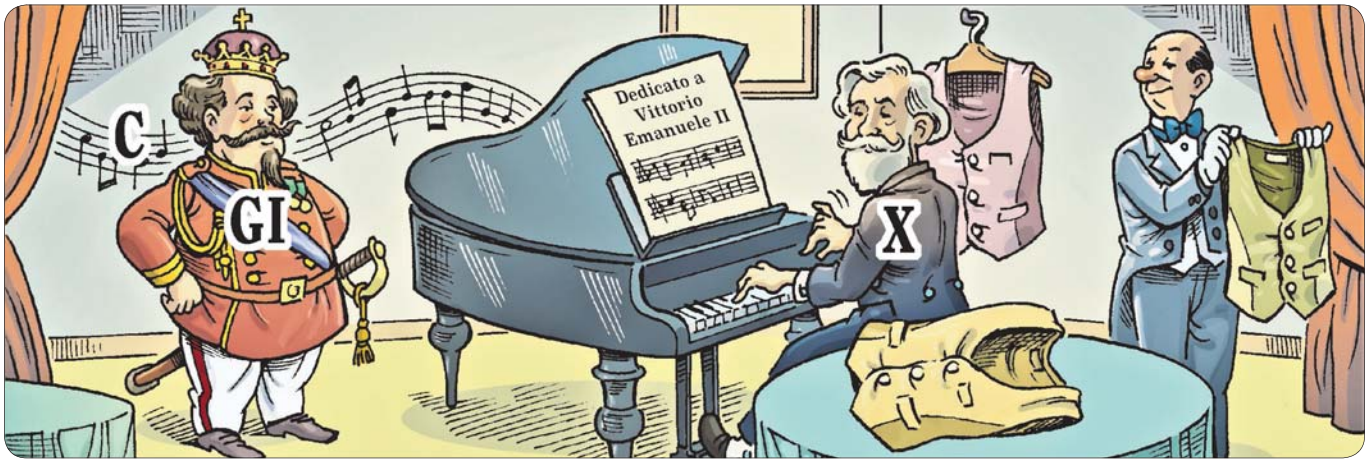


L – 3 1 3 5 1 = 6 7 Orofilo



M – 1, 1 2 2, 5 3 4 3 4 = "9" 2 7 7

Gianco



Disegni di James Hogg e Giovanni Viola

Le terzine di Saclà

44 – Doppio scarto centrale 3 / 4 = 5

Eroici bersaglieri

Si battono, veloci, piume al vento,
effettuano tiri e poi riprendon fiato,
insensibili al fuoco tutto intorno.

45 – Sciarada incatenata 5 / 8 = 11

Il trapezista

A volte ha dei numeri bestiali
e dimostra tenacia e ostinazione
e all'occasione rischia l'incidente.

46 – Lucchetto 5 / 6 = 7

Nipotini discoli

Conosco bene i miei, spesso si beccan,
tiran fuori tutta la loro asprezza.
Per respirare un po', li tengo in... gabbia.

47 – Incastro 5 / 4 = 9

Lunario da sbarcare

La sveglia suona presto la mattina
per chi va in giro per un po' di pane
e per restare a galla anche in brutte acque.

48 – Sciarada a scambio di vocale 5 / 4 = 9

Cattive ragazze

Fanno impressione, però vanno corrette:
coi loro seni al vento là sul mare
son frivole e leggere, valgon niente.

49 – Sciarada incatenata 4 / 5 = 2 6

Ragazza difficile

Fredda e pungente Bianca sa ferire,
lingua vibrante che si fa sentire:
del resto, più di uno l'ha lasciata.

50 – Sciarada 3 / 4 = 7

Omone innamorato

Grande e grosso, però quanto trasporto
in lui dove lo spirito ribolle;
quando stringe in vita toglie il fiato!

51 – Anagramma 4 / 2 5 = 6 5

Idraulico in corteo

Dove si sfila è il suo l'ultimo grido
e in effetti sa dar dei punti a tutti
bravo artigiano ma un tantino "zozzo".

Saclà

52 – Sostituzione yxzxx / z'xxx

L'innamorata surfista di Malaga

Per sua natura mostra attaccamento,
staccarsi poi da lei è un bel tormento.
In onda la sua gioia certo mostra:
la spagnola ne fa di movimento.

Pasticca

53 – Accrescitivo 4 / 6

Un brav'uomo per tutti

Le voci che si sentono a lui intorno
d'altro canto dimostrano armonia,
sugli intrecci che circolano attorno
son tutte rose e fiori in compagnia.

Brown Lake

54 – Indovinello 2 8

Lucio Dalla

Il suo lavoro di "Caruso" è stato
non superficiale, e il ricavato
è che, in fondo, capace fu a iosa
di scovar qualche gemma ben preziosa.

Ilion

55 – Lucchetto riflesso 4 / 7 = 7

Il cielo è minaccioso

Si mostra a tutti con la faccia scura
e muggiti mette in campo da paura;
ad un tratto, ecco un lampo fulminare:
è imminente un secondo temporale.

Ghislanzoniano

56 – Lucchetto riflesso 5 / 3 = 4

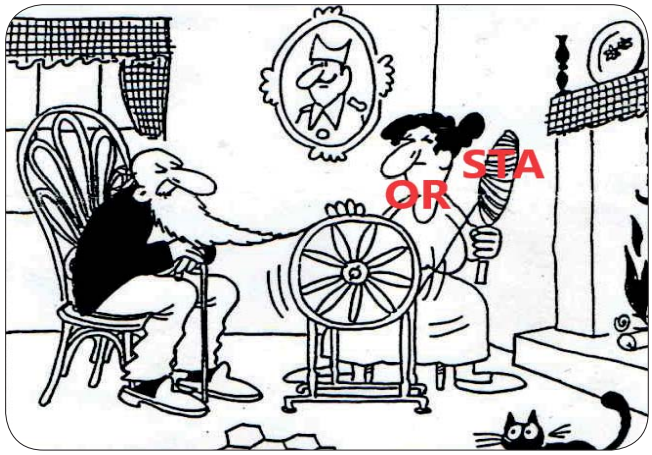
Le giocate di un vecchio campione

Sono pure espressioni di una classe
che copre tutta una vita passata.
Che sia reale o no riguarda tutti,
che con ciò saranno sempre al riparo.

Il Cozzaro Nero

N – Rebus 2 2 5 6 3 = 4 9 5

Marchal



57 – Estratto pari 5 / 4 = 4

Donna desiderata

Son tanti i merli che le stanno intorno
perché in fondo è allettante e tentatrice,
dal suo corpo di femmina selvaggia
un sentore di miele, dolce, emana.

Saclà

58 – Estratto dispari 4 / 4 = 4

Alla mensa dei poveri

Detto fra noi è un gesto salutare
per quel tuo bisogno di liquidità.
Ti troverai insieme a tante altre
che, ognun per parte sua, sono comparse.

Il Cozzaro Nero

59 – Scarto di sillaba 8 / 6

Spregevole arrivista

È sempre alla ricerca del successo
che - a detta sua - è solo ciò che conta...
Ma come si presenta, chi l'osserva,
un bel quadro di sé certo non dà.

Mimmo

60 – Zeppa 5 / 6

Giornalisti d'assalto

Sono pungenti, a volte anche graffianti
e svelano segreti anche importanti.

Olivella

61 - Triplo scarto di sillaba finale 4 / 4 / 4 = 5

La contabile è in sintonia col socio

Attenta alle fatture
(e alla linea, pure!),
è un tocco, e lei s'abbina...
con la metà... che l'ha vicina.

Sisto

62 – Sciarada progressiva 5 / 5 = 8

Le auto d'epoca di lusso

Sono "di classe" e pure riservate,
(e a qualcuno fan prudere le mani...)
ostentazione molto manierosa
di maschi forse troppo "vintage".

Fermassimo

63 – Sciarada 7 / 4 = 11

La tossica esce dal carcere

Bucarsi è il suo destino: passerà!
Appena uscita provoca dolori,
essendo molto rigida, però,
di certo a divisioni porterà.

Ætius

O – Rebus 3 3 1? 1 5? 2 2... 2! = 6 1 4 1'7

Zuccone

64 – Cambio di doppia consonante 8

Pentito di mafia

Le sue soffiate hanno rivelato
collegamenti tra l'Africa e l'Europa.
È la soluzione, in buona sostanza,
per ricostituire lo Stato sano!

Evanescente

65 – Estratto pari 7 / 6 = 6

Il collaboratore di giustizia

Il pesce grosso lui può far pigliare
per le cose preziose ed assai dure
ch'esterna goccia a goccia, con umore
cattivo, che il respiro fa mancare.

Ghislanzoniano

66 – Incastro 4 / 4 = 8

La valletta ammira Fabrizio

C'è tale dilettante insieme a Frizzi...
nella parte ove prevedesi un bacino...
con questo che assai conta ed ha prestanza
nel ruolo dell'agente di Finanza.

Ilion

67 - Lucchetto 4 / 5 = 5

Pokerista al torneo

Si pone al comando
e quindi resta in testa,
mostra comunque ingenuità
fino a finire spennato,
è ora di toglierselo dai piedi
che sta facendo veramente male.

Brown Lake

68 – Zeppa sillabica 11 / 14

Se diventa meno volubile la sposo

Con lei presente non posso aspettarmi
che mi dimostri molta espansione
e penso che il suo stringer nell'abbraccio
sia un'azione soltanto muscolare.
Però, se ripetuta di frequente,
può nascere qualcosa di stupendo,

ammesso che non sia per distrazione.
Giunger si può con lei ad un'unione:
certo occorre, a pensarci ben a fondo,
che più non debba perdersi per via
e senza alcun effetto dirompente
arrivi ad una seria convergenza.

Ghislanzoniano

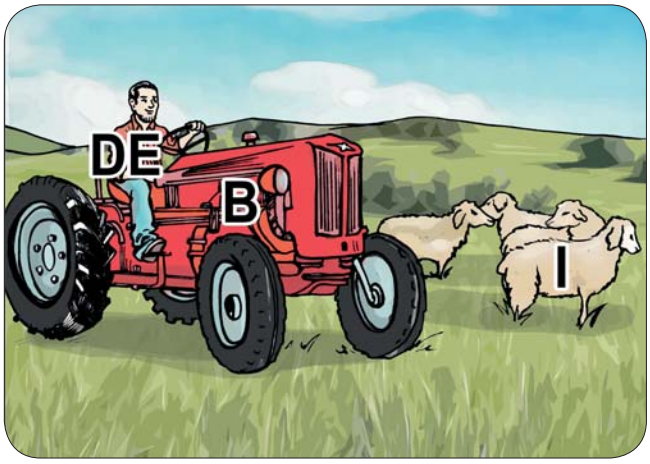
69 – Anagramma 7

Unione felice

Con te mi sento al sicuro, protetta,
sei alto, maschio e forte,
anche se sei un tipo all'antica
anime in sintonia, concordi:
si esprimono sentimenti
che risuonano all'unisono.

Evanescente

P – Stereorebus 1 2 2 1, 1 6 = "... 2 1 6 4"
Disegno di Laura Neri Il Forte



Ilion

70 – Enimma 1'5

Disutile, cacciata, esodata

È uscita
con la pena
di una dolorosa sconfitta
e uno sforzo da contenere
perché il distacco
strappa dentro le viscere.

Uno sbocco?
Bisogna darci un taglio netto
e vivere eliminando il superfluo
per poter serrare il disagio
che prorompe
nella devastazione dei bassifondi.
Qualcuno guarda
il canale che straripa
dove un germoglio fa capolino
e pensa al suo tormento
di emarginazione.
Una che viene tagliata fuori
non può fare a meno di estraniarsi
dopo l'onta dell'ostruzionismo
di spietati "tagliatori di teste"
del personale.

Come un disco rotto manifesta
il suo strazio con voce strozzata.

71 – Anagramma 7 / 5 = 4 8

Donna afghana

Mortifica il viso un velo
leggero di chi vive sospesa
in questo opaco tempo.
Ogni disegno sfuma
e manca persino il respiro
qui dove niente è limpido.
Traspare solo offuscamento
in ogni minuto. E una lacrima

s'invola veloce insieme
a un sospiro e una raffica.
Oggi il tempo corre sul filo
di una ferocia tempestosa
sapendo che il suo destino
è scritto su un petalo di rosa.
L'aquilone è caduto a terra,
finiti sono i voli della danza

per il fuoco impietoso rivolto
ai soliti agnelli sacrificali.
Chi sarà il primo della lista?
Prova a innalzarsi dalle bassezze
e non scorda il piacere del passato,
e non scorda l'affetto
rivolto a una vicina soppressa.
Ma spera nell'apparire delle stelle.

Ilion

Versi diversi di Brown Lake

72 – Anagramma 6 = 2 4

Lo stornello del bisticcio tra innamorati

Fiorin Fiorello
mi tiri fuori questo
ed anche quello,
te ne esci fuori
con espressioni
di tutti i colori.

Sarò anche cotto,
ma qualche infarcimento
qui ci sta sotto.
Strano pasticcio
la carne ribolle
e mi chiudo a riccio.

Brown Lake

73 – Lucchetto 5 / 8 = 11

Storia mai cominciata

Era una supplica, la mia,
quando, in ginocchio per te,
avevo la speranza che le parole
potessero trovare ascolto,
ma è finita in un amen.

Con te cercavo, lo ammetto,
un modo per alleviare il peso
di tutti quei gravami
che condizionavano la mia vita,
ma tu sei stata troppo "fiscale"

e mi hai impedito, decisa,
qualunque possibilità di azione
creando un ostacolo assoluto
che non lasciava alcuna speranza
di fare il minimo passo avanti.

Saclà

74 – Lucchetto 6 / 6 = 4

Paolo e Francesca traditi da Malatestino dell'Occhio

Quali colombe dal disio chiamate
a dir dell'affetto il tempo felice...
Ma noi andiam pensando al cane truce
che sott'acqua sa agir con bieca mossa
e con un occhio sol riesce a far luce,
sì che ciascuno ha il piede nella fossa.

Ghislanzoniano

Antologia

75 – Quadriscarto 3 / 1'6 / 5 / 3. = 6 8

Una poesia su Dio

di Natalia Ginzburg e Umberto La Delfa

Non possiamo che sentirlo. Qualcuno può vederlo
come un tronco. Un tronco intristito di candore.
C'è caso che sia nelle crepe delle montagne,
c'è caso che sia nel nostro cuore infelice,
rosicchiato dal sospetto. Nessuno vuole affrontarlo.
Forse s'è accovacciato nelle ossa del povero,
e s'accompagna ad un cane intirizzito. Forse
è nell'acqua di cristallo, nella brina e nella rugiada.

Non possiamo saperlo subito. Nessuno forse lo sa.
C'è anche caso che il nostro Dio abbia fame di luce,
e ci tocchi alimentarlo tra le colonne di Penombra.
Questo nostro Dio, è ben duro a scoprirlo.
E vorremo correre in cerca dell'agente di cambio,
e telefonare ad un amico di Genova o di Milano
che ce lo faccia conoscere, senza ambiguità.
Questo nostro Dio è oscuro. Questo nostro Dio è da indovinare.

Dicono che sia Bello quando ci viene incontro
e si muove per noi, ponendo in rilievo il Verbo.
È certo il Capo che si sposta di qua e di là,
e con la Sua mano ci indica il perfetto sentiero.
Qualcuno dice che farà spallucce
e sarà minaccioso, brusco e persuasivo coi muti.
Qualcuno afferma, senza dire molto,
che il Nostro ha un senso solo per gli istrioni.

Forse questo Signore imprime la Sua sigla abbreviata
su un velo di carta, che suona ad indirizzo gentile...

Ma noi restiamo, creature lontane e staccate,
nell'attico a guardare che la Storia si svolga
mentre il greco sventola vessilli imperiosi.
Certo il nostro Dio è rimasto impietrito nell'Olimpo,
a quell'alta finestra, dove Eolo e Doro e Xuto
s'affacciano, miti che il tempo fa emergere.
Forse il nostro Dio è superbo come noi.
Forse il nostro Dio è gentile e dignitoso come noi.
E c'è il Caso che noi... ci facciamo, nel pergamo, regali!

Ginzburg-La Delfa

Ma c'è proprio bisogno d'uno... schema?

Leggo da più parti la storia degli schemi semplici, complessi, nuovi, ecc. Non capisco a cosa serva distinguere e classificare gli schemi secondo una presunta valenza. Il termine di 'schema' che noi utilizziamo è un termine usato impropriamente ed indebitamente valorizzato.
La nostra letteratura enigmistica, si avvale, per la sua esistenza, e manifestazione, di una specifica grammatica che ha base schematica nel dilogismo e nel bisenso. Se si vuole scrivere utilizzando lo schema enigmistico bisogna basarsi su questi due assiomi.
Lo 'schema', non è quindi la dizione del gioco o del lavoro che utilizziamo di frequente, ovvero, l'indovinello, l'enigma, il lucchetto, ecc. Lo ripeto, lo schema è il modo e il termine con i quali scriviamo di letteratura enigmistica. La sua realizzazione si avvale di un 'modello tecnico' formale di composizione. Ovvero, è a questo 'modello tecnico'' che si è voluto dare il nome di lucchetto, indovinello, sciarada...
In pratica se ne possono realizzare tantissimi. Basta specificare, prima dell'elaborazione del lavoro, il modo, il percorso come poter ritrovare la soluzione. Personalmente mi sono lanciato in questa giungla enigmistica per cercare di realizzare nuovi 'modelli' di applicazione dell'enigmistica. Ho verificato l'esistenza di modelli per la maggior parte 'ibridi' (rispetto a quelli già canonicamente riconosciuti) ma ugualmente originali nella loro proposta.
Prendiamo ad esempio un campanile. Lo schema architettonico (la lettura), rimane il campanile da costruire (che è una delle applicazioni della grammatica architettonica) mentre per definire il 'modello' dobbiamo usare un altro linguaggio. Abbiamo, così, un campanile romanico, barocco, rinascimentale, gotico...
Mutatis mutandis...

Donato Continolo

2022

Serie di limerick con acrostico

Dovendo augurar buone Feste
Un certo enigmista a Trieste
Estroso si esprime
Ma tramite rime,
Il buffo enigmista a Trieste.

Lo stesso enigmista triestino
A voi che gli state vicino
Vuol porger del bene
E tutti vi tiene
Nel cuor, l'enigmista triestino.

Talvolta la gente del mondo
Ignora quel piglio giocondo.
Donate l'amore:
Un posto migliore
È qui per voi, gente del mondo.

Alan Viezzoli

Concorsino di Febbraio

Il Bisenso

Abbiamo detto già in passato che uno degli scopi dei nostri Concorsini mensili è quello di portare alla ribalta giochi spesso messi nel dimenticato, talvolta per pigrizia degli autori.
Questo mese vi proponiamo di giocare con noi elaborando un gioco molto simile all'indovinello (o all'enimma): il bisenso.
Attenzione, però, a non cadere nella trappola: nel bisenso – come scrisse Favolino nel suo manualetto "L'enigmistica Moderna" edito da Sonzogno nel 1941 – «(...) *è necessario che i vari sensi siano realmente differenti anche per l'etimologia* (...)».
Ovviamente i giochi dovranno essere presentati sotto forma di breve in 4 versi possibilmente
(è sempre il nostro pio desiderio)
in endecasillabi rimati.
Vi aspettiamo numerosi per il

28 febbraio 2022

Ilioneide 2021

Esito finale

Si è conclusa, col numero di dicembre, la quarta edizione dell'Ilioneide crittografica, la gara creata da Ilion per gli appassionati di crittografie. Diciamo sùbito che la competizione è stata molto selettiva, perciò i concorrenti che hanno risolto tutte le crittografie proposte, col diritto di partecipare al sorteggio, sono stati molto pochi e tra di loro la dea bendata ha favorito

Fermassimo

Massimo Ferla

Come nella passata edizione Ilion ha voluto mettere in palio una targa da sorteggiare anche tra i solutori parziali e, in questo caso, la sorte ha favorito

Hiram

Gianni Saccone

Complimenti ai due fortunati vincitori che riceveranno quanto prima la targa al loro domicilio.

Penombra ringrazia l'amico Ilion per aver messo in palio i premi finali della gara e per aver arricchito, coi suoi giochi, le pagine crittografiche della rivista e augura un "in bocca al lupo!" ai concorrenti della quinta edizione dell'Ilioneide che ha preso il via a gennaio.

Ilioneide 2022

Tra i lettori che hanno inviato le soluzioni dell'Ilioneide di dicembre il sorteggio ha favorito:
La Fornarina (Paola Fornaciari) tra i totali e Edipina (Maria Teresa Locci del Gruppo Il Carro di Tespi – Nam) tra i parziali, che riceveranno una pubblicazione enimmistica.

Garetta ElleKappa

Dicembre

Tra i partecipanti alla Garetta della coppia ElleKappa, formata da Leda e Klaatù, il sorteggio è stato favorevole a Nora Moselli del Gruppo I Pellicani tra i solutori totali e Daniela De Filippo, tra i parziali, entrambi vincono un libro di enimmistica.

Quisquilie di Ilion

1 Cosa accomuna i seguenti vocaboli?
ALA, CICOGNA, CORNO, COSA, ERA, GESSO, GRANA, MAGRA, MESSA, NERA, NOCE, SECCHIA, SERIO, STELLA, TORRE, VISONE, ZERO.

2 C'è una particolarità comune ai seguenti vocaboli. Quale?
ABILI, ALIBI, AMORI, ASPIC, AREM, ASTRI, EROS, IRIS, IROSA, ITER, MASSA, ODI, OLIVI, OMAGGI, ORAMAI, OTRI. RESTE, STIME.

3 I seguenti mestieri hanno una caratteristica comune da individuare.
BANCARIO, CERAMISTA, COCCHIERE, EDUCATORE, LAMINATORE, MACELLAI, MAESTRI, MINATORE, MOBILIERE, PASTAIO, PORTIERE, PROFESSORE, SPALATORI, TRATTORISTA, TUBISTA.

4 Cosa lega i seguenti vocaboli?
LATINORUM, MURAGLIONE, ENOTECA, ACERO, ERODIADE, ADESIVO, IVORIANO, ANOMALO, ALOPECIA, CIASPOLE, OLEANDRO, DROSOFILA, ILARITÀ, ITALIANI.

5 Individuare la caratteristica che è comune ai nomi di persona elencati:
ALBA, ANNA, ARRIGO, CATERINA, CESIRA, COSIMO, ENRICO, FELICE, FRANCA, NATALE, NUTO, ORSOLA, RENATA, RITA, VERA.

6 Cosa accomuna i seguenti vocaboli?
AVIOLANCIO, BARBASSORE, CARPACCIO, CORNOVAGLIA, DELIRARE, DUGONGO, RICETRASMITTENTE, RIMPIATTINO, TITUBANZA, TRANSITARE.

7 Una caratteristica lega le seguenti parole. Quale?
AMOROSO, ARENA, ARGENTO, CARDINALE, CONSOLI, FOSSATI, GNOCCHI, GREGGIO, GRILLO, LEALI, MEZZOGIORNO, PREZIOSI, SOLO, STELLA, VOLO.

8 Trovare l caratteristica comune ai vocaboli seguenti.
CHIODO, COCCO, FUMETTO, INFLUENZA, IPOTESI, MONDO, OBIETTIVO, PAPERA, PARTITO, PUNTO, QUARTO, SALATO, SOLITARIO, SPAGHETTO, TESSERE, TOCCO.

9 Anche in questo caso vi è una particolarità (oltre ad essere tutte parole di genere femminile) che "lega" i vocaboli proposti.
ARA, BOCCACCIA, BOTOLA, CAPRIOLA, GALLETTA, MAGLIA, MASSIMA, MUTA, PARTITA, PIZZA, PUNTA, ROSOLIA, SPIGOLA, TAGLIA.

Risposte

1 - Sono, anche, nomi di fiumi italiani.

2 - Spostando la lettera iniziale alla fine si leggeranno nuove parole.

3 - I nomi sono formati da una parola che ne contiene un'altra, ossia un "incastro". Nell'ordine: anca, rami, occhi, ducato, mina, cella, est, nato, bilie, asta, orti, fesso, lato, ratto, bis.

4 - Dopo la prima iniziano tutte con le tre lettere finali della parola precedente.

5 - Sono composti da sigla di targhe automobilistiche delle province italiane.

6 - Contengono nomi di strumenti musicali, nell'ordine: viola, basso, arpa, corno, lira, gong, cetra, piatti, tuba, sitar.

7 - Sono anche cognomi di personaggi del mondo dello spettacolo.

8 - Sono tutte parole con un doppio significato.

9 - Mutando la A finale in O si ottengono nuovi vocaboli.

Edipovagando scolastico

Nel **Corriere del giorno**, quotidiano di Taranto, avemmo occasione, tempo fa, di leggere un interessante articolo del giornalista Luigi Di Giacomo, intitolato: "Nel mondo della Sfinge: le crittografie mnemoniche". In realtà lo scrittore si rifà ad una sperimentazione scolastica tentata nella scuola comunale di Pulsano, i cui risultati furono raccolti in una pubblicazione dal titolo "Segni e Comunicazione". In effetti, i ragazzi si sbizzarrivano a tradurre in disegni le frasi a doppio senso che noi chiamiamo "mnemoniche": una vignetta che mostra la nonna in atto di attingere vino da una botte, significando "una vecchia spilla"; un arco crollato, per "c'era una volta"... e così via. Non è nostra intenzione, adesso, riprodurre l'articolo in questione, ma prendiamo da questo lo spunto per ricordare altre iniziative scolastiche tentate da nostri amici e collaboratori tra cui:

- la signora Giulia Rossi-Massimi, consorte di Zoroastro, animatrice di una serie di studi e conferenze sulle implicazioni letterarie degli enimmi;
- la signora Gabriella Bianchi, di Pisa, vedova dell'indimenticato Buschetto, anche lei promotrice di conversazioni enimmologiche tra insegnati e studenti; né dobbiamo dimenticare i vari tentativi fatti da Ombretta a Torre Pellice, La Moretta a Orvieto e Berto il Delfico, in provincia di Catania: sempre con la speranza che il seme non cada tutto tra i rovi e i sassi.

(da **Penombra** n. 11/1983)

*

A proposito di enimmistica nelle scuole, proprio il prof. Cosmai ha tenuto recentemente un corso di aggiornamento professionale ai docenti di lettere della scuola media statale "N. Festa", di Matera, con un'ampia relazione sulle crittografie. Se son rose, fioriranno anche nell'orto chiuso della Sfinge.
(da **Penombra** n. 12/1983)

Nota: Mario Cosmai (Maicos – Bisceglie 22.9.1926 / 18.12.2002) ha pubblicato: "Corpus di crittografie mnemoniche", ed. Bompiani, Milano, 1974 (con prefazione di Umberto Eco) e "Italiano a doppio senso", ed. Levante, Bari, 1982.

Il profeta Osea

La città di Brescia e i suoi splendidi affreschi cinquecenteschi ci regalano una lettura della Bibbia davvero particolare

Fig. 1

Chi semina vento raccoglie tempesta: un proverbio famoso esistente in diverse lingue (magari con qualche variante, nella versione inglese la tempesta diventa una tromba d'aria, *whirlwind*) e che, al di là della traduzione in vari idiomi, è stato anche tradotto in forma di rebus. Accadde nel secondo anno di vita della **Settimana Enigmistica**, a firma Leone: "*CHIS e MI nave; NT ora; C cogli E T EM pesta = Chi semina vento raccoglie tempesta*". Lo stile rebussistico basato su una certa abbondanza di grafemi ci indica come ne sia passato di tempo (il gioco risale infatti al 1933) ma ancora più tempo è trascorso dalla nascita di questo proverbio. Per molte espressioni della saggezza popolare è arduo rintracciare la fonte, in questo caso le fonti consultate sembrano concordare nell'indicare l'origine in un passo del **Libro di Osea**. Di tempo ne è dunque trascorso davvero molto, questo libro dell'Antico Testamento – nonché della Bibbia ebraica – risale all'VIII secolo a.C.

Il profeta Osea lo ritroviamo effigiato – lo vediamo nella Fig. 1 mentre regge un cartiglio tratto da un diverso capitolo (il XIII anziché l'VIII) del medesimo libro biblico – negli affreschi cinquecenteschi del coro delle monache del monastero di Santa Giulia a Brescia... e non manca un gioco di parole! La traduzione dall'ebraico al latino (la Fig. 2 mostra un particolare tratto da un antifonario dell'XI secolo proveniente dal nord Europa – forse da Liegi – attualmente conservato nella biblioteca della cattedrale di Durham in Inghilterra) si ritrova nella frase «*o* ***mors,*** *ero mors tua;* ***morsus*** *tuus ero, inferne*». Avvalendoci della traduzione e dei commenti di don Marco Pratesi (Centro Editoriale Dehoniano, www.qumran2.net), si comprende come dopo la doppia invocazione di *mors* nella prima parte *(«o morte, sarò la tua morte»)* si passi nella seconda parte al *morsus* inteso come *morso* ma anche come *rovina* – il morso che inocula veleno e che rovina un'esistenza – e quindi «*inferno, sarò il tuo morso, la tua rovina*». Il richiamo all'inferno e al peccato va considerato anche alla luce della valenza metaforica della vicenda coniugale del profeta Osea e del peccato di idolatria del popolo di Israele nell'adorazione del vitello d'oro («*statue fuse, idoli* [...] *e mandano baci ai vitelli*», dal cap. XIII del **Libro di Osea**): in prospettiva enigmistica, il ricordo va all'adorazione del vitello d'oro effigiata nell'ultimo quarto del Quattrocento da Cosimo **Rosselli** nella Cappella Sistina... affresco (intitolato *Consegna delle Tavole della Legge*) in cui si nota, a mo' di firma-rebus, una ciotola con il colore **rosso** come allusione al cognome dell'artista. E, sempre in chiave di firma-rebus negli affreschi della Sistina, si può osservare in un'opera del **Ghirlandaio** (la *Vocazione degli Apostoli*) un bel ritratto di giovane sulla cui testa spicca una **ghirlanda** di fiori.

Federico Mussano

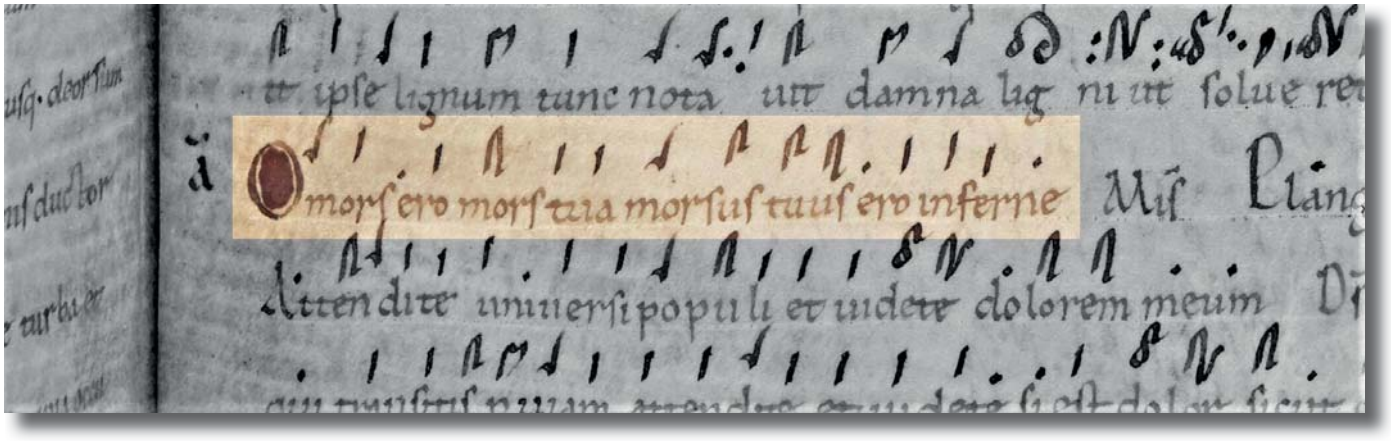


Fig. 2

Spazio B.E.I.

A cura di Pippo e Haunold

Vecchie carte / 1

Medameo, è stato sicuramente il più grande 'artefice' di repertori enigmistici. Presentiamo qui il suo archivio che, per volere della famiglia, è conservato alla B.E.I.

Francesco Comerci (Medameo)

Limbadi (CZ) 1930 / Firenze 1995

Dopo aver concluso gli studi classici, svolti a Nicotera ed a Messina, intraprese la carriera militare che lo portò a Firenze. Ha prestato servizio nel Gruppo Selettori, che ha concluso col grado di colonnello.
La sua attività enigmistica iniziò con un lungo tirocinio nella **Settimana Enigmistica**; poi, nel 1970, fu spinto alla 'classica' da Lilianaldo. È stato un valido autore su tutte le riviste, in particolare di crittografie, ma è da ricordare soprattutto per la sua monumentale opera di archiviazione delle crittografie e delle frasi da rebus, oltre che di tante altre opere e repertori, tra cui l'anagrafe degli enigmisti del passato e del presente.

Sono pochi oggi gli enigmisti che non utilizzano i repertori digitali di "Eureka", come sicuramente erano pochi, ieri, a non utilizzare i "Medamei", repertori cartacei di crittografie e rebus che presero il nome dal loro autore.

Tra il 1978 e il 1980 Medameo produsse i 5 volumi di "Raccolta di crittografie" dove, in ordine alfabetico di esposto e scritti 'a mano', erano registrati quasi 50.000 giochi. Come fece? Lo si vede dalle due immagini qui sotto. Trascrisse tutte le crittografie pubblicate su striscioline di carta che ritagliava e ordinava alfabeticamente.

Accortosi poi che l'ordinamento per esposto non era adatto alla ricerca del "già fatto", Medameo ripubblicò tutto in ordine di soluzione. Questo lavoro certosino è stato alla base di tutti i successivi repertori, il "Nameo" prima ed "Eureka" poi.

Come si può vedere dall'immagine seguente, che mostra una parte del suo archivio conservato alla B.E.I., Medameo registrava e raccoglieva tutto, utilizzandolo poi per le sue pubblicazioni che, salvo errori, sono state 27.

Le ricerche di Medameo, in particolare alla Biblioteca Nazionale di Firenze, si estendevano all'enigmistica dei precursori. Moltissime, nel suo archivio, sono le fotocopie di riviste e giornali dell'ottocento. Lo spazio ci consente di proporne solo due: la prima pagina di una Operetta di Giambattista Palatino Romano, stampata in Roma per Madonna Girolama de' Cartolari nel 1544, «*un sonetto erotico, delineato in quattro pagine, proprio tal quale vedete espressi i rebus d'oggigiorno*» (così lo presenta **Il Mondo Illustrato** nel 1847); una raccolta di giochi tratti da **L'album**, un settimanale enigmistico del 1850.

In cerca d'oro tra l'ombrose fronde

Postille alle soluzioni di Gennaio

§2 (*capelli/cavalli*; s.a. "I nuovi poveri" di Saclà) - Pochi versi bastano all'amico Claudio Cesa per creare un quadretto lirico dal corposo contenuto dilogico. Il tema apparente è dei più attuali, purtroppo. Pertinente l'*incipit*: "Li trovi spesso in coda / davanti ai Centri dedicati dove sperano / di trovare una qualunque sistemazione". Davvero sottile l'ironia della terzina che ci spiega come, quando (i *capelli*) sono tanti, non ci sia da temere alcuna manifestazione di piazza. Superba anche la chiusa, laddove i nuovi poveri / i *cavalli* sono "disposti a tirare la carretta / in cambio di cibo e di un riparo".

§3 (*scopi/pipe = scope;* s.a. "Eppure fratelli" di Ilion) - Con questo mirabile lucchetto, il nostro campione Nicola Aurilio inaugura la nuova, annuale serie di giochi poetici, stavolta contraddistinti dal marchio "Guerra e Pace".

Introdotto da un puntuale richiamo di Ungaretti, il lavoro si dipana con tocchi di autentica maestria, a partire da quegli "scopi" che, come soldati al fronte, "prendono la mira / e gli obiettivi sono fissati / verso la testa degli uomini".

L'assoluta sovrapposizione fra soggetto apparente e soggetto reale (o, per dirla con termini pasticchiani, soggetti in luce e in ombra) fa sì che negli occhi del lettore i versi scivolino lievi, come due sci che in teoria dovrebbero muoversi perfettamente paralleli ma che in verità stanno uno sopra l'altro.

L'ambientazione bellica è chiara: "si pensa solo a caricare i pezzi / smaniando di far fuoco", "ci sono bocche ancora fumanti per i tiri", "le cariche sono esaurite" e ancora, nella sezione finale delle "scope", "è tempo di raccoglimento per i resti dei caduti", sino all'uscita che strappa convinti applausi: "Sul campo ristagna un sentore di polvere: / è quello delle granate / che spazzano via ogni cosa".

§4 (*l'inno al gusto = salto in lungo*; s.a. "Riflessioni dalla cima dei monti" di Brown Lake) - L'altro nostro medagliato campione, Bruno Lago, comincia il 2022 offrendoci un anagramma molto particolare, dai toni intimisti, pervaso da un senso lirico che cattura l'attenzione di chi ne sa assaporare i versi.

Non era per niente semplice descrivere con valenza bisensistica un soggetto come "l'inno al gusto" e però Brown Lake vi riesce senza troppi problemi, anche s'è probabile che diversi solutori siano riusciti ad individuarlo dopo aver risolto il più agevole "salto in lungo". Di questa seconda strofa, trovo notevoli alcune immagini, del tipo "Certo ci vuole anche misura / nel confrontarsi con gli altri / rischiando di sollevare polveroni" per concludere l'ottimo esercizio poetico-enigmistico precisando che "Solo con uno slancio ascetico / in questa atmosfera sospesa / si potrà poi cogliere il successo al balzo".

§57 7 (*bicchiere/scacchiere*; s.a. "I politici alle Camere" di *Ghislanzoniano*) - Vivace, questo cambio di sillaba iniziale proposto da Carlo Tremolada. Si tratta di uno di quegli "sprazzi" ameni, semplici da scardinare, che però, essendo stati composti con bravura, senza voli pindarici ma con una sana adesione alla realtà, risultano assai godibili, nelle pagine di una rivista mensile come la nostra. Pure qui, molto centrata la chiusa dello "scacchiere": "Perché lì, pur rispettando le regole / ma approfittando di altrui passi falsi / spesso succedono cose da matti".

§58 (*l'enimmografo;* s.a. "La settima moglie di Barbablù" di Maddalena Robin) - Dall'archivio "Enigmisti del Passato" della B:E.I.: «*Prof.ssa Rossana Beretta / Fiorentina d'adozione, ebbe un'infanzia poco felice che ne influenzò il carattere per tutta la vita anche perché orfana prestissimo di madre. Frequentò il liceo classico "Galilei" di Firenze, dove fu allieva prediletta di Enrico Paoli, grande latinista. Scrisse, in seguito, per qualche giornale e poi collaborò con la Casa Editrice Salani, per la quale tradusse una collana di libri per bambini. Con l'Editore Vallecchi pubblicò "Il lumino del bosco", con l'Editrice Ibiskos la raccolta di poesie "Clessidre"*». La sua carriera in terra di Edipo «*Inizia nel 1946, ma è dal 1959 che la sua eccellente collaborazione sulle riviste dell'epoca diventa più assidua. I suoi poetici sono stati – e restano – un punto di riferimento per chi desiderava imparare. "L'enigmistica è stata una parte importantissima della sua vita: l'amicizia e l'ammirazione che l'hanno circondata per anni erano per lei un premio, il più bello, quasi a ripagarla di tanti rimpianti che la vita le aveva lasciato" (Guido). Ha vinto il Premio Levanto nel 1968 e il Premio Stelio nel 1972. "Ciò che caratterizza Maddalena Robin non è tanto la elaborazione di poetiche e tecniche nuove, quanto l'animo con cui le elabora" (Cleos)*.»

Ciò premesso, intanto esprimo mestizia per non aver mai potuto conoscerla di persona, la cara Maddalena Robin, che ci ha lasciati pochi giorni prima di compiere il secolo di vita, nel 2009.

L'ho sempre apprezzata per le opere che ci ha lasciato e anche per quell'aurea malinconica che ha colmato la sua difficile ma luminosa esistenza.

Il gioco che vi abbiamo proposto su **Penombra** di gennaio, apparso sulla stessa rivista nel 1985, è assai complesso da commentare, a partire dal titolo, davvero straniante: "La settima moglie di Barbablù". Anche solo aver pensato a un soggetto così particolare, lo reputo un sigillo prezioso, non banale.

I versi trasudano angoscia, il timore che agita colei che, nella fiaba di Perrault, non troverà comunque la morte al pari delle precedenti sei mogli del sanguinario uxoricida.

Come si ricorderà, lasciando il castello, Barbablù consegna all'ultima sposa un mazzo di chiavi, una delle quali, fatata, non dovrà mai aprire una porta segreta che conduce alla stanza dove sono stati nascosti i corpi delle sei mogli uccise.

Ovviamente la giovane ragazza disobbedisce, apre la stanza e fa la macabra scoperta.

In ogni caso, alla fine della storia l'assassino trova giusta morte e la vedova si gode le sue infinite ricchezze.

Rossana Beretta riesce a trasferire la pena di una donna che intuisce il greve peso di un arcano ancora non svelato nella sua piena atrocità nella figura dell'enigmista, anch'egli sempre alle prese con chiavi e misteri.

Solo a declamarlo a voce alta, non pensando alle dilogie, questo testo emoziona, ti entra dentro. Poche volte ho avuto sottomano un lavoro poetico così martoriato, che in fondo comunque sfocia in una quartina di possibile uscita dal tunnel: "La fine trovata / nell'ultima stanza / riscatta lo squallore / di questo trabocchetto: e l'offro in voto". Riposa in pace, Maddalena, riposa su una nuvola e sogna.

Pasticca

… Et Lux facta est

Soluzioni del n. 1 Gennaio 2022

Giochi in versi: 1) anta/enigmista maldicente = l'insegnante di matematica – 2) capelli/cavalli – 3) scopi/pipe = scope – 4) l'inno al gusto = salto in lungo – 5) legna/lagna – 6) narcisista = crisi santa – 7) corvo/cervo – 8) faina/anima = fama – 9) isola/asola – 10) gas/astronomi = gastronomi – 11) trote/litro = teli – 12) la catena dell'orologio da tasca – 13) contusione/confusione – 14) armento/cemento – 15) il pozzo – 16) posto/postino – 17) resto = poster – 18) massaggiatore/assaggiatore - 19) sol/sofà = solfa – 20) forni/tori = fornitori – 21) mito/si = mitosi – 22) fobia/foiba – 23) testa/mento = testamento – 24) tasca/asta – 25) calva/lava – 26) porto/portone – 27) veste vistosa/saio – 28) luce/ombra = calembour – 29) pialla/palla/pala/ala/la/a – 30) frana/frate – 31) letto/cielo/omone; lucro/ treno/odore – 32) buoi/buio – 33) padella/pagella – 34) cappi/lotto = cappotto – 35) tampone/zampone – 36) giudice/pendice – 37) erotismo/esotismo – 38) albero/albergo – 39) ragno = rango – 40) pistola/epistola – 41) remo/redo – 42) ladrone/l'adone – 43) cintura/fattura – 44) legalità = la teglia – 45) bar/coni = barconi – 46) il sub/amaro/obeso; Icaro/scale/brodo – 47) la carta vetrata – 48) fuco/fumo – 49) piano/forte = pianoforte – 50) arista/barista – 51) film/MILF – 52) l'inchino – 53) spada/spago – 54) versione/tensione/passione/pressione/scissione – 55) tangente/oro = gattone nero – 56) agile trama = gita al mare – 57) bicchiere/scacchiere – 58) l'enimmografo (Pen 4/1985).
Garetta brevissima di Ilion: 1) auto/alto – 2) uno/no – 3) lotto/lotta – 4) l'est/leso – 5) area/arpa – 6) mani/nani – 7) posizione/preposizione – 8) verbo/vero – 9) diva/riva (nomenclatura esatta: cambio iniziale) – 10) cala/calo.
Crittografie: 1) sol enne: è PINI? ciò! = solenne epinicio -2) TAM pone *sì, ero logico* = tampone sierologico – 3) A G getti: *vip ossessivi* = aggettivi possessivi – 4) tesi mendace? decisamente! – 5) è, per antonomasia, esperanto, no? ma si sa… - 6) CAR là s'ignori: S = Carla Signoris – 7) S tu dì O: *sudante* = studio su Dante – 8) trentasei settenari – 9) *posteri casti*: CO = poster icastico – 10) W il mago… chi? = Wilma Goich – 11) s'assuma ES: trova l'*ente* = Sassu, maestro valente – 12) per *corsi* l'U dici = percorsi ludici – 13) scaccola borioso = scacco laborioso – 14) brigante tra bignè – 15) T: *ornare*, giovan I = tornare giovani – 16) diretto da Ferrara – 17) P? ok: *esalato* = "pokè" salato – 18) C: là *moro* saprete/s'à = clamorosa pretesa – 19) *peni sola* di'… ma l'acca? = penisola di Malacca – 20) C O? vareran C O, rese, COLARE = covare rancore secolare – 21) A P: *parecchio permuto* = apparecchio per muto – 22) è qui *lì briosi curo* = equilibrio sicuro – 23) sospensione dei diritti costituzionali – 24) men dica mendica – 25) incarico incaico – 26) Cita recita.
Errata Corrige: la soluzione giusta della crittografia n. 17 di dicembre: è *foro* S partano! = eforo spartano.
Ilioneide crittografica: 1) sol I dove trovi O letto = solido vetro violetto – 2) cavi A: lesa l'A, TO = caviale salato – 3) solleveremo D, E R esistono = sol le vere mode resistono – 4) S offriremo? le STIE = soffrire molestie – 5) a MARA M abilitate = amar amabili tate – 6) però O: dov'è d'OVILE? = periodo vedovile – 7) VEC chiamando l'A = vecchia mandola – 8) che fa S? SUNTO = chef assunto – 9) GEL ideeremo: telan D E = gelide e remote lande – 10) vi val I TALIA = viva l'Italia!
Spostamenti di Brown Lake: 1) così onesta? è tale! = coesione statale – 2) cortesi pie = corte siepi – 3) capii gridi = capi rigidi – 4) salta difesa = sala di festa – 5) c'è metodo santo = cemento dosato – 6) docile stivi = dolci estivi – 7) poi v'era ceca = povera cieca – 8) tatua sincera = statua in cera – 9) pineta saturano = pianeta Saturno – 10) capir viali = capi rivali.
Concorso Tiberino: A) lordi N Eros miniano = l'ordine rosminiano – B) T e miri PETIT ivi! = temi ripetitivi – C) o redigi o copi A: c'è *voli* (voce del verbo volare) = ore di gioco piacevoli – D) T R incardina: *scosto* = trincar di nascosto – E) lo scardinino RO: TA = l'oscar di Nino Rota – F) perito S? sì, ci vedi S per *azione* = per i tossici v'è disperazione – G) persa P è *rea scolta* = per sapere ascolta – H) giù sta B, a T taglia coda con S = giusta battaglia "Codacons" – I) FRA si dirà, N C O rosi = frasi di rancorosi – J) ma… *schietto*? vi va C, è! = maschietto vivace – K) c'è L, *Tiberino*, ma D I? = celtiberi nomadi – L) sta' tu ad ideare A = statua di dea Rea – M) se L *vadan* t'esca = selva dantesca – N) noi O si testi: dà *leggère avide* O = noiosi testi da lèggere a video – O) U nasce: LT apre, vi sta= una scelta prevista.
Rebus: A) P avi d'amente rea GIS celan IM ovile = pavidamente reagisce l'animo vile – B) «ma chi è?» dice RA = macchie di cera – C) pollo N è: D e L lederà = pollone dell'edera – D) butterà TI l'ebbro? sì = butterati lebbrosi – E) F racchia R ode, M ode = frac chiaro demodé – F) CA stelline; L lava lede L a R no = castelli nella valle de l'Arno – **(G/L Il letto di Procuste & friends)** G) labbo N danza? sì, con divi DA = l'abbondanza si condivida – H) Bernardo AM abile = ber Nardò amabile – I) S. Emidio rigano = semi d'origano – J) d'I Ale T (tomo l'I sano) = dialetto molisano – K) al ber GO R esorta monaco = albergo resort a Monaco – L) fumaria; calla; Speri; melo; mani; sub; lime; Soprano = fu Maria Callas, per i melomani, sublime soprano – M) pianisti; latitante; volte = piani stilati tante volte – N) C ha R, lì è Watt S = Charlie Watts – O) C A micio leggerà? = camiciola leggera – P) T erra (pia T), TI sta con vinto = terrapiattista convinto – Q) C e R tea; mici Z I; E lepre ferì amo; Perseo G; gicheri T R; O vate = certe amicizie le preferiamo perse oggi che ritrovate.

Esito del Concorsino di Dicembre

I derivati

Sessanta brevi "derivati" dei quali solo uno scartato rappresentano l'ottimo risultato dell'ultimo concorsino mensile del 2021, onorato da cinque diversi autori, a ciascuno dei quali va il nostro più vivo ringraziamento.
La scelta di **Penombra** è piaciuta ai nostri enigmisti, probabilmente perché il tipo di schema proposto (diminutivo, vezzeggiativo, accrescitivo, eccetera) non è poi così sfruttato al pari di altri. Lo stesso archivio di Eureka non ne riporta poi troppi esempi.
I più prolifici autori sono stati, come spesso accade loro, Fermassimo, Ghislanzoniano e Saclà, ma anche Ætius e Il Cozzaro Nero hanno fornito un importante contributo alla "manche".
Grazie! ora vi aspettiamo, balzandosi e creativi, ai concorsini del 2022.
Classifica di Dicembre
Fermassimo, Ghislanzoniano e Saclà 30; Ætius 22; Il Cozzaro Nero 8.

Esito finale dei Concorsini

1° Saclà - 2° Fermassimo 3° Ghislanzoniano

Dopo il Concorsino di dicembre si è formata la seguente
Classifica finale
Saclà 373; Fermassimo 365; Ghislanzoniano 320; Ætius 182; Il Cozzaro Nero 145; Io Robot 28.
Da cui si evince che Saclà ha vinto l'edizione 2021 del Concorsino mensile, una vittoria… sudata perché Fermassimo lo ha… tampinato fino all'ultimo. Entrambi hanno inviato, durante l'anno, sempre giochi tutti approvati per la pubblicazione, talvolta superando il limite massimo consentito per cui non sono stati conteggiati in classifica. Ottima prova anche di Ghislanzoniano che ha superato i 150 giochi pubblicabili.

A pag. 20 il bando del Concorsino di Febbraio

Solutori Dicembre: 71/26

Campioni Solutori 2021

Paolo Bincoletto (Bincol) - Massimo Ferla (Fermassimo)

Amore di Gruppo

ALL'OMBRA DEL NURAGHE
Cagliari 70 / 23

Blasi Marco
Piasotti Donatella
Scano Franca
Lecca Urbano
Vacca Enzo

AMO ROMA
Roma 69 / *

Cesa Claudio
Cesa Mariachiara
Di Iullo Maria Gabriella
Galantini Maria

AMORE DI GRUPPO
69 / *

Bosio Franco
Cappon Marisa
Zanda Marinella

ANTENORE
Padova 70 / 22

Alchini Elio
Del Grande Loredana
Fattori Massegnan Nadia
Negro Nicola
Lago Bruno
Rocchetti Mara
Sisani Giancarlo

DUCA BORSO / FRA RISTORO
Modena * / 23

Baracchi Andrea
Bianchi Maria Chiara
Bigi Lucio
Cuoghi Chiara
Di Prinzio Ornella
Ferrari Giulio
Ferretti William
Franzelli Emanuel
Leali Marco
Luminasi Lucia
Mannocci Duykers Ricardo
Pizzimenti Francesca
Pugliese Mariano
Riva Gianna
Riva Giuseppe

EINE BLUME
Imperia

Begani Silvana
Chiodo Attilio
Dente Francesco
Gavi Liliana

ENIGMATICHAT
Internet

Andreoli Stefano
Comelli Sebastian
D'Orazio Ida
Ferrante Paolo
Gaviglio Gianmarco

FIRENZE
Firenze

Fabbri Giovanna
Guidi Federico
Magini Fabio
Monti Omar

GIGI D'ARMENIA
Genova * / *

Barisone Franco
Bonetti Marco
Fasce Maurizio
Guasparri Gianni
Marino Giacomo
Parodi Enrico
Patrone Luca
Scazzola Franco
Sansone Claudia
Tavella Gian Maria
Vittone Marina

GLI ALUNNI DEL SOLE
Cattolica

Ferretti Ennio
Gatti Silo Guido
Morosini Marta

GLI ASINELLI
Bologna 68 / *

Bagni Luciano
Cacciari Alberto
Malaguti Massimo
Miola Emanuele
Palombi Claudia

GLI EDIPICENI
Cupra M. - Ap 66 / 15

Ciarrocchi Ezio
Russo Elena
Scala Domenico
Vita Paolo

GLI IGNORANTI
Biella

Ceria Carlo
Scanziani Mario
Villa Laura
Villa Stefano

I MERLI BRUSCHI
Ancona 67 / 2

Bruschi Claudio
Cocozza Antonia
Felicioli Daniela
Merli Elisabetta
Merli Marinella
Merli Vanna
Pancioni Marina

I PADANEI
Cogozzo - Mn 70 / 16

Casolin Daniele
Frignani Stefano
Maestrini Paolo
Sanfelici Pietro

I PELLICANI
Torre Pellice * / *

Buzzi Giancarlo
Caccia Anna Maria
Galluzzo Piero
Moselli Nora
Pace Antonio
Trossarelli Giorgio
Trossarelli Lidia

I PROVINCIALI
70 / 11

Cardinetti Piero
Sanasi Aldo
Sisto Mario
Vignola Carla

IL CARRO DI TESPI - NAM
Livorno 61 / 10

Bianciardi Letizia
Cardinetti Irene
Del Cittadino Simonetta
Locci Maria Teresa
Neri Laura

LA CALABRO LUCANA
Catanzaro

Ferrini Anna
Greco Fausto
Montella Giovanni
Rizzo Domenico

LA CONCA D'ORO
Palermo

Accascina Dedella
Carlisi Pia
Lattuca Carmelo
Milazzo Livia
Milazzo Luigi
Savona Giovanna

LE AMICHE DELLA BAITA
Trento 65 / -

Battocchi Giovanna
Ferretti Lucia
Mosconi Maurizio
Oss Armida
Oss Michele
Zecchi Elena

MAREMMA & AMICI
Grosseto 70 / 9

Bacciarelli Giuliana
Fortini Nivio
Lusitano Domenica
Romani Marcello

MEDIOLANUM
Milano * / 20

Gorini Fabio
Mazzeo Giuseppe
Pignattai Luigi
Ravecca Luana
Riva Giovanni
Turchetti Gemma
Zanaboni Achille

MIRAMAR
Trieste

Dendi Giorgio
Viezzoli Alan

NAPOLI
Napoli

Giaquinto Mario
Giaquinto Salvatore
Noto Luigi

NON NONESI
Trentino 37 / 9

Bertolla Franca
Boschetti Manuela
Cristoforetti Francesco
Dalmazzo Brunilde
Degano Anita
De Riz Giada
Giannoni Maurizio

OR.LI.NI.
Palermo

La Calce Nicoletta
Lo Coco Linda

QUELLI CHE...
Internet 41 / 4

Bianchi Gabriele
Blasi Emiliano
Candela Laura
De Filippo Daniela

ISOLATI

Bincoletto Paolo	69 / 25
Coggi Alessandro	* / 18
Ferla Massimo	68 / 25
Marchini Amedeo	53 / 12
Saccone Gianni	70 / 17
Sacco Claudio	